





*Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo per la vostra anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero!*

*(Matteo 11:28-30)*

*Gesù gli disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”.*

*(Giovanni 14:6-7)*

Introduzione .....	07
--------------------	----

## PRIMA PARTE

### *Prove secolari per la storicità di Gesù*

Riferimenti del primo secolo .....	11
------------------------------------	----

## SECONDA PARTE

### *Prove bibliche per la divinità di Gesù*

Testimoni oculari .....	29
-------------------------	----

## TERZA PARTE

### *Prove convincenti a sostegno delle affermazioni di Gesù*

L'influenza senza precedenti dei Suoi insegnamenti ed esempi morali .....	41
I Suoi miracoli .....	48
Il Suo amore .....	51
Il Suo adempimento delle profezie bibliche .....	57
La Sua morte e resurrezione .....	95

## QUARTA PARTE

### *Gesù è l'unica via*

Perché la risurrezione di Gesù è così importante .....	111
Salvati per grazia o per le opere? .....	123
La vera Chiesa .....	129
La seconda venuta .....	141
Devi rinascere .....	144



## ***INTRODUZIONE***

Nel corso della storia numerosi studiosi di orientamento liberale e lo stesso grande pubblico hanno fornito una varietà di risposte alla domanda: “Chi è Gesù di Nazareth”? Alcuni sostengono affermazioni che rifiutano la divinità di Cristo come insegnamento delle Scritture e ritengono che la Trinità non abbia mai fatto parte dell’insegnamento di Gesù o dei Suoi apostoli, ma sia una pura invenzione della Chiesa secoli più tardi. Essi vedono Gesù come un grande maestro di morale, ma rifiutano totalmente le affermazioni della Bibbia sulla Sua natura divina e morte espiatrice sulla Croce per la nostra redenzione.

All’estremo opposto, alcuni pensatori di orientamento liberale degli ultimi secoli hanno perfino asserito che l’immagine di Gesù ritratta nel Nuovo Testamento non sia attinente ai fatti. Tali radicali asserzioni sono state spesso supportate dall’affermare che vi siano scarse o nulle evidenze nella storia circa Gesù Cristo al di fuori della Bibbia.

Nel suo saggio *Why I Am not a Christian* (Perché non sono cristiano), il filosofo Bertrand Russell dichiara audacemente: “Storicamente non si sa nulla di lui, e si arriva anche a dubitare della sua esistenza”.

Tutte queste opinioni, come vedremo nel presente libro, possono essere totalmente confutate e contraddette non solo dai documenti storici, ma anche dalla semplice logica.

Caro lettore, ti invito a seguirmi nelle prossime pagine in cui esamineremo i documenti redatti da alcuni dei numerosi storici del primo secolo che fanno riferimento alla vita, morte e risurrezione di Cristo e al movimento da Lui fondato.

Esamineremo anche la testimonianza degli evangelisti del Nuovo Testamento che forniscono affidabili resoconti di testimoni oculari sulla vita di Cristo, la Sua morte, resurrezione e ascesa al cielo;

oltre alle testimonianze delle più grandi menti giuridiche della storia che dopo avere attentamente esaminato i documenti biblici divennero devoti Cristiani.

Infine passeremo ad investigare ed esplorare il compiersi di oltre trecento profezie del Vecchio Testamento durante la Sua breve vita qui sulla terra e l'incomparabile influenza che Gesù esercitò sull'intero mondo occidentale e oltre fino ai giorni nostri.

## **PRIMA PARTE**

# **PROVE SECOLARI PER LA STORICITÀ DI GESÙ**



# 01

## *RIFERIMENTI DEL PRIMO SECOLO*

Oggi giorno sarebbe estremamente difficile trovare esperti in materia che concordino con affermazioni come quelle fatte da Bertrand Russell riportate sopra. Come precedentemente indicato, in molti hanno posto interrogativi sulla vita di Gesù Cristo e criticato quanto la Bibbia dice di Lui, ma le affermazioni di quanti sostengono che Egli non sia mai esistito affatto, o che se anche fosse esistito, non vi sono tracce di Lui al di fuori del Nuovo Testamento, semplicemente ignorano il fatto storico e sono pertanto prive di fondamento.

Vi sono un gran numero di storici laici del primo secolo che fanno riferimenti casuali a Gesù. Il fatto che tali riferimenti casuali siano solitamente ostili a Cristo e ai Suoi seguaci li rende testimoni particolarmente validi del Suo ministero; dal momento che essi non avevano nulla da guadagnare nell'ammettere la storicità degli eventi che hanno circondato la vita del Leader religioso che andavano disprezzando e mettendo in ridicolo.

Tali autori non cristiani hanno fatto casuali riferimenti al Signore nell'ambito degli eventi di cui scrivevano. Howard Clark Kee, Professore emerito di studi biblici alla Boston University, dichiarò che i risultati dell'esame di tali fonti secolari, che direttamente o indirettamente influenzano la nostra conoscenza di Gesù, non fanno altro che:

Confermare l'esistenza storica di Cristo, dei Suoi insoliti poteri, la devozione dei Suoi seguaci, l'incessante esistenza del movimento dopo la Sua morte ad opera dell'imperatore romano a Gerusalemme, e la penetrazione del cristianesimo

negli strati più alti della stessa società di Roma nel primo secolo.

Analogamente, il Dott. Habermas, importante ricercatore e scrittore di eventi storici riguardanti Cristo, dopo un'ampia ricerca ha concluso che le antiche fonti extrabibliche presentano una sorprendente quantità di dettagli sia sulla vita di Gesù che sulla natura del primo cristianesimo. “È veramente straordinario”, ha dichiarato, “siamo in grado di fornire un ampio quadro dei principali fatti della vita di Gesù a partire solo dalla storia secolare”.

Un particolare riferimento viene dal noto storico romano Cornelio Tacito (55-120 D.C.), vissuto durante il susseguirsi dei regni di numerosi imperatori romani. Le sue opere più acclamate sono gli *Annales* e le *Historiae*. Scrivendo del regno dell'imperatore Nerone, Tacito fa riferimento alla morte di Cristo e all'esistenza di Cristiani a Roma:

Perciò, per far cessare tale diceria, Nerone si inventò dei colpevoli e sottomise a pene... coloro che la plebaglia, detestandoli a causa delle loro nefandezze, denominava cristiani.

Origine di questo nome era Cristo, il quale sotto l'impero di Tiberio era stato condannato al supplizio dal procuratore Ponzio Pilato; e, momentaneamente sopita, questa esiziale superstizione di nuovo si diffondeva, non solo per la Giudea, focolare di quel morbo, ma anche a Roma, dove da ogni parte confluiva e viene tenuto in onore tutto ciò che vi è di turpe e di vergognoso. Perciò, da principio vennero arrestati coloro che confessavano, quindi, dietro denuncia di questi, fu condannata una ingente

moltitudine, non tanto per l'accusa dell'incendio, quanto per odio del genere umano.

Molti studiosi della Bibbia hanno ipotizzato che la “*esiziale superstizione*” a cui Tacito si riferisce sia con tutta probabilità un riferimento alla resurrezione di Gesù. Lo stesso vale per uno dei riferimenti fatti da Svetonio. Markus Bockmuehl, Professore di Egesi della Sacra Scrittura alla Oxford University, ha affermato che i resoconti di Tacito forniscono la conferma indipendente che Gesù Cristo visse e fu ufficialmente giustiziato in Giudea sotto il regno di Tiberio e durante il mandato di Ponzio Pilato come procuratore.

Svetonio, altro noto storico romano e segretario capo sotto l'imperatore Adriano, menziona la setta guidata da un certo Crestus. Scrisse che i Giudei erano continua fonte di disturbo per istigazione di Crestus, così che Adriano li espulse da Roma. Questo autore, sebbene nemico del cristianesimo, ne riconobbe comunque l'esistenza.

In un'altra delle sue opere, *Le vite dei Cesari*, Svetonio fa anche riferimento all'incendio che distrusse Roma nel 64 D.C. sotto il regno di Nerone: “L'imperatore sottopose a supplizi i cristiani, una razza di uomini di una superstizione nuova e malefica”.

Luciano di Samosata, autore satirico greco dell'ultima metà del secondo secolo, parlò di Cristo con disprezzo e affermò che Egli fu l'Uomo che venne crocifisso in Palestina perché introdusse nel mondo un nuovo culto chiamato cristianesimo. Luciano non scrisse mai di Gesù presumendo che Lui o i Suoi seguaci fossero irreali o immaginari. Nella sua opera *La morte di Peregrino* scrisse:

I cristiani tutt'oggi adorano un uomo, l'insigne personaggio che introdusse i loro nuovi riti, e che per

questo fu crocifisso... Infatti quegli sventurati sono assolutamente convinti che saranno immortali e che vivranno per sempre, e perciò la maggior parte di essi disprezza la morte e la affronta volentieri.

E poi il loro legislatore li persuase che sono tutti fratelli tra loro, una volta che abbiano rinnegato gli deì dei Greci... e adorino quel sapiente crocifisso e vivano secondo le sue leggi: dunque disprezzano tutti i beni terreni e li credono comuni.

Plinio il Giovane, ufficiale romano e governatore della Bitinia in Asia Minore (112 D.C.), redasse un rapporto piuttosto dettagliato all'imperatore Traiano per chiedere consiglio su come avrebbe dovuto trattare i Cristiani che rifiutavano di riconoscere l'imperatore come Dio.

Spiegò che ne aveva uccisi talmente tanti da chiedersi se avrebbe dovuto continuare ad uccidere tutti quelli che erano Cristiani o solo alcuni. Plinio prosegue affermando di essere riuscito a far sì che alcuni maledicessero Cristo. Nella stessa lettera descrive anche le prime pratiche rituali cristiane:

Essi avevano l'abitudine di incontrarsi in un certo giorno prestabilito prima che facesse giorno, e quindi cantavano inni a Cristo, come a un dio, e pronunciavano il voto solenne di non compiere alcun delitto, né frode, furto o adulterio, né di mancare alla parola data, né di rifiutare la restituzione di un deposito; dopo ciò, era loro uso sciogliere l'assemblea e riunirsi poi nuovamente per partecipare al pasto, un cibo di tipo ordinario e innocuo.

## Il Testimonium di Flavio Giuseppe

Un altro straordinario contributo viene dallo scrittore Flavio Giuseppe, il più grande storico di origine ebraica. Scrivendo circa a metà del primo secolo, anch'egli attesta la verità secondo cui Cristo non fu semplicemente un'invenzione della Chiesa, ma un reale Personaggio storico.

Flavio Giuseppe nacque nel 37 D.C. figlio di un sacerdote. Uomo di buona cultura, Flavio Giuseppe assurse ad una posizione di grande rispetto nella comunità giudaica e a diciannove anni fu portato ad unirsi al movimento dei Farisei. Alcuni anni più tardi si recò a Roma per supplicare Nerone di rilasciare alcuni confratelli sacerdoti e tornò a Gerusalemme profondamente impressionato dalla grande potenza dell'impero romano.

Come risultato, tentò in ogni modo di impedire la rivolta dei Giudei contro Roma nel 66 D.C., ma non riuscendo a contenere la ribellione vi aderì egli stesso e fu catturato dai Romani alla caduta di Jotapata. Però, Flavio Giuseppe strinse successivamente amicizia con Vespasiano e una volta rilasciato di prigione tornò a Gerusalemme con Tito, figlio di Vespasiano, dove servì il comandante romano come interprete e mediatore. Ma ancora una volta fallì nel tentativo di convincere i Giudei ad arrendersi, così che nel 70 D.C. la città cadde sotto i Romani e venne completamente distrutta.

Ben presto Flavio Giuseppe tornò a Roma con Tito, vi si stabilì, avendo guadagnato i diritti di cittadino romano, e adottò il nome della famiglia dell'imperatore: Flavio. Avviò quindi la sua opera letteraria divenendo l'autore dei più significativi documenti extrabiblici del primo secolo. Nel 94 D.C. pubblicò la seconda e più corposa delle sue principali opere, *Le antichità giudaiche*, considerata dai Cristiani uno dei contributi più affascinanti alla vita, morte e risurrezione di Gesù Cristo. Egli scrisse:

C'era, in quest'epoca un uomo, se si può definirlo così, un saggio; egli faceva opere meravigliose, un insegnante per coloro che erano pronti a ricevere la verità con gioia, Egli attirò a sé molti Giudei e anche molti Greci. Quest'uomo era il Cristo. E quando fu condannato da Pilato, su l'accusa dei religiosi, coloro che l'amavano non lo abbandonarono, egli si mostrò a loro, vivente, il terzo giorno, come avevano annunciato i divini profeti, insieme con altre cose meravigliose. E ancora oggi, la razza dei cristiani, che prendono il loro nome dal suo, non si è estinta.

Questo passo tratto dalle *Antichità*, conosciuto come *Testimonium*, è considerato da certi critici un'interpolazione, in quanto ritengono improbabile che Flavio Giuseppe, Fariseo e Giudeo, abbia affermato che Gesù fosse il Cristo e fosse stato dimostrato tale per l'avverarsi della profezia, per i Suoi poteri miracolosi e per la Sua risurrezione dai morti. In altre parole, conclusero che il riferimento di Flavio Giuseppe a Gesù non poteva assolutamente essere autentico.

A loro difesa, tuttavia, nessuno dei critici che hanno esaminato questo passo è in grado di produrre una singola copia antica delle *Antichità giudaiche* di Flavio Giuseppe che non contenga tale passo su Gesù. Non sono neppure in grado di spiegare come un revisore di fede cristiana possa avere alterato ognuna delle versioni largamente diffuse nel corso dei secoli successivamente alla loro pubblicazione.

Nella sua nota opera, *History of the Christian Church* (La storia della Chiesa cristiana), il famoso storico Philip Schaff dichiarò che tutte le copie antiche del libro di Flavio Giuseppe, incluse le prime versioni in lingua slava e araba, contengono questo passaggio.

Si può anche affermare che se gli eventi che circondano la vita, morte e resurrezione di Gesù realmente si verificarono, come indicato nei quattro Vangeli, sarebbe estremamente improbabile che lo storico Flavio Giuseppe abbia mancato di menzionarli nella sua narrazione di quel turbolento periodo.

Il famoso storico, ed ex professore della Manchester University, F.F. Bruce suggerisce che la frase “*se è lecito chiamarlo uomo*” potrebbe indicare che il testo è autentico, ma che Flavio Giuseppe scrive riferendosi con sarcasmo alla credenza cristiana che Gesù fosse Figlio di Dio.

## **Riferimenti a Giacomo e Giovanni Battista**

In seguito al *Testimonium*, Flavio Giuseppe si riferisce a Gesù anche come fratello di Giacomo, che subì il martirio per ordine del sommo sacerdote Anano. Egli scrisse: “Anano convocò il sinedrio a giudizio e vi condusse il fratello di Gesù, detto il Cristo, di nome Giacomo, e alcuni altri, accusandoli di trasgressione della legge e condannandoli alla lapidazione”.

Questo passaggio conferma indubbiamente i resoconti del Nuovo Testamento secondo cui Gesù fu una Persona reale del primo secolo e venne identificato dai Suoi seguaci come il Cristo. Lo storico confermò inoltre quanto riportato dal Vangelo circa l'esistenza e il martirio di Giovanni il Battista:

Ad alcuni dei Giudei sembrò che l'esercito di Erode fosse stato annientato da Dio, il quale giustamente aveva vendicato l'uccisione di Giovanni soprannominato il Battista. Erode infatti mise a morte quel buon uomo che spingeva i Giudei a praticare la virtù e osservare la giustizia fra di loro e la pietà verso Dio, e a venire insieme al battesimo.

## **Il sole tramonta a mezzodì: una spiegazione razionale**

*Dall'ora sesta fino all'ora nona si fecero tenebre su tutto il paese... Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò e le rocce si spaccarono.*

*(Matteo 27:45, 51)*

Uno dei più affascinanti misteri biblici è la descrizione delle tenebre soprannaturali che coprirono la luce del sole per tre ore nel pomeriggio in cui il corpo di Gesù rimase appeso alla Croce. Questo straordinario miracolo venne riportato da tre degli evangelisti e, sorprendentemente, da due storici greci, Tallo e Flegonte di Tralle.

Tallo scrisse la sua opera storica, il terzo libro delle sue *Storie*, in Siria, attorno al 52 D.C., solo vent'anni dopo la risurrezione di Cristo. Egli tentò di fornire una spiegazione razionale alla profonda oscurità che scese sulla terra al momento della crocifissione e raggiunse perfino Roma, dov'egli viveva. Egli scrisse: "Deve essersi trattato di un'eclissi".

Giulio Africano, leader cristiano del Nord Africa, menziona nei suoi scritti del 215 D.C. il resoconto di Tallo circa quell'oscurità soprannaturale. Egli spiegò che la teoria di Tallo non poteva essere confermata, in quanto un'eclissi solare non può verificarsi in concomitanza con la luna piena.

Sebbene la spiegazione fornita da Tallo fosse sicuramente errata, il suo riferimento storico conferma decisamente che il racconto dei Vangeli relativo a tale evento miracoloso era ben noto e aveva richiesto una spiegazione scientifica da parte dei non credenti. Ma non solo: molti secoli prima il profeta Amos annotò una profezia che prediceva con precisione la venuta di un giorno in cui il sole sarebbe sembrato tramontare a mezzodì:

*In quel giorno avverrà, dice il Signore, l'Eterno, che io farò tramontare il sole a mezzodì e oscurerò la terra in pieno giorno. Muterò le vostre feste in lutto e tutti i vostri canti in lamento.*

*(Amos 8:9-10)*

L'altra autorità laica del primo secolo è Flegonte. Anch'egli raccontò di un'oscurità senza precedenti ed un devastante terremoto che si verificarono a mezzodì. Lo storico cristiano Eusebio citò i documenti storici lasciati da Flegonte in questo modo:

Flegonte così scrisse... “Nell'anno quarto della Olimpiade 202 avvenne il più grande e famoso eclissi solare, nell'ora sesta (12:00) il giorno si convertì in tenebrosa notte, cosicché si rimirassero nel cielo scintillanti le stelle, ed il tremuoto abbattesse molte case in Nicèa, città di Bitinia”.

### **Prove dagli archivi ufficiali romani**

Nei primi secoli della prima era cristiana gli archivi ufficiali del governo romano erano a disposizione per essere esaminati da studiosi e ufficiali governativi. Ogni anno il governatore di ciascuna provincia romana doveva presentare al Senato romano una relazione ufficiale riguardante le guerre, le leggi, i processi e gli eventi insoliti occorsi durante il suo periodo di sorveglianza. Lo scrittore cristiano Tertulliano (160-220 D.C.) scrisse un libro, intitolato *Apologia*, in cui difende la fede cristiana e la descrizione dei Vangeli relativa agli eventi che hanno circondato la crocifissione di Cristo. Nella sua opera egli scrisse:

A mezzogiorno il sole si oscurò. Coloro che non sapevano che questo era già stato predetto di Gesù Cristo, presero quelle tenebre per un'eclisse solare. E non potendolo provare, negarono il fatto. Eppure avete questo prodigio riportato nei vostri archivi.

Anche il maestro e martire cristiano Luciano di Antiochia affermò che gli archivi pubblici dell'impero romano contenevano il resoconto di questo evento soprannaturale che affermava la natura miracolosa della morte di Cristo sulla Croce: "Indagate nei vostri annali, troverete che il giorno fu interrotto dalle tenebre, al tempo di Pilato, durante la passione di Cristo, dopo che il sole era stato messo in fuga".

Il fatto che questi maestri e autori cristiani, nel tentativo di difendere la loro fede, facessero appello ai loro lettori di verificare negli archivi pubblici romani gli straordinari eventi che circondarono la passione di Cristo, fornisce la prova inequivocabile che tali registrazioni ufficiali esistevano al loro tempo.

### **Un contributo da un filosofo siriano**

Presso il British Museum è conservata una lettera scritta circa nel 73 D.C. da un non cristiano di nome Mara Bar Serapion al proprio figlio in prigione, nella quale lo incoraggia a perseguire la saggezza. Nella sua lettera costui compara Cristo ai filosofi Socrate e Pitagora. Sebbene quest'uomo non fosse cristiano, il suo riferimento a Gesù indica che egli non metteva in discussione che Cristo fosse un Personaggio storico. Nella sua lettera scrive:

Quale vantaggio trassero gli Ateniesi dall'aver ucciso Socrate? Ne ottennero carestia e morte. O gli abitanti

di Samo per aver bruciato Pitagora? In un momento tutto il loro paese fu coperto della sabbia.

O i Giudei, per il loro saggio re? Da quel tempo fu sottratto loro il regno. Dio vendicò giustamente la saggezza di questi tre uomini: gli Ateniesi morirono di fame, gli abitanti di Samo furono travolti dal mare, i Giudei furono eliminati e cacciati fuori dal loro regno, e sono ora disperati per tutte le terre. Socrate non è morto, grazie a Platone, né Pitagora, grazie alla statua di Hera, né il saggio re, grazie alle nuove leggi che ha stabilito.

### **L'iscrizione nella chiesa di Megiddo**

Nel 2005 una sala di preghiera venne scoperta all'esterno del carcere di Megiddo. Il pavimento della sala di preghiera presenta un dettagliato mosaico con iscrizioni che consacrano la chiesa a *Dio, Gesù Cristo*. Tale scoperta conferma che la Chiesa riconosceva la divinità di Gesù già nel terzo secolo.

### **Riferimenti negli scritti ebraici e musulmani**

Analogamente ai documenti storici secolari che menzionano Gesù Cristo, quelli trovati nelle antiche fonti religiose ebraiche e musulmane sono altrettanto contrari e ostili al cristianesimo, al suo Fondatore e alla sua dottrina. Ma tutte queste annotazioni, per quanto benevole o scortesie possano essere, servono solo a fornire l'ulteriore convincente prova che l'Uomo Gesù Cristo è veramente esistito.

## **Gli scritti talmudici:**

Gli scritti talmudici sono un'antica collezione di leggi e commenti rabbinici riguardanti la Legge di Mosè, che conservano la tradizione orale del popolo ebraico. Il Talmud venne compilato in maniera graduale fra il 100 e il 500 D.C. Una compilazione è stata eseguita a Gerusalemme, mentre una più vasta in Babilonia circa nel 500 D.C. Il testo maggiormente significativo che testimonia la vita e il ministero di Gesù Cristo è il *Talmud babilonese*. Vi si legge:

Alla vigilia di Pesach (Pasqua) appesero Yeshu e il banditore proclamò in giro per quaranta giorni che Yeshu verrà lapidato per aver praticato la stregoneria, per aver sedotto e condotto Israele verso l'apostasia. Chiunque sappia qualcosa per assolverlo venga avanti e lo esoneri. Ma nessuno presentò nulla per esonerarlo e lo appesero alla vigilia di Pesach.

Un'altra traduzione di questo testo riporta *Yeshu il nazareno*, creando un riferimento ancora più marcato a Gesù Cristo. Inoltre, il termine *appesero* utilizzato nel testo sopra riportato costituisce un altro modo di riferirsi alla morte per crocifissione, come confermato dai seguenti passi del Nuovo Testamento:

*Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi; poiché sta scritto: "Maledetto chiunque è appeso al legno".*

*(Galati 3:13-14)*

*Poiché gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi, non avendo riconosciuto questo Gesù, condannandolo, hanno*

*adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato. E, benché non trovassero in lui alcuna colpa degna di morte, richiesero a Pilato che fosse fatto morire. Dopo aver compiuto tutte le cose che sono scritte di lui, egli fu tratto giù dal legno e fu posto in un sepolcro.*

*(Atti 13:27-30)*

In tale resoconto il Talmud ebraico afferma chiaramente la storicità di Gesù e la Sua morte per crocifissione. Il testo fa inoltre riferimento al fatto che Gesù fu crocifisso alla “vigilia di Pesach” in completo accordo con il Vangelo di Giovanni; e seppur tenti di liquidarli come opera di uno stregone o di un mago, conferma i miracoli compiuti dal Signore, menzionati anche dai Vangeli:

*Ora, come quei ciechi uscivano, gli fu presentato un uomo muto e indemoniato. E, quando il demone fu scacciato, il muto parlò e le folle si meravigliarono dicendo: “Non si è mai vista una simile cosa in Israele”. Ma i farisei dicevano: “Egli scaccia i demoni con l’aiuto del principe dei demoni!”*

*(Matteo 9:32-35)*

Il rabbino della comunità ebraica Mosè Maimonide (1200 D.C.) scrisse di Gesù nella sua *Mishnè torah*. In un’altra delle sue opere, *Le leggi dei re e le loro guerre*, egli affermò: “Gesù di Nazareth, che aspirò ad essere il Messia... fu giustiziato da un tribunale”. Troviamo un altro riferimento a Cristo nel Corano musulmano, dove viene menzionata anche la madre Maria. Cristo viene indicato come messaggero e la Sua divinità viene totalmente negata. Vi si legge: “Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di lui e sua madre era una veridica” (Sura 5:75).

Alla luce di tali testimonianze, e delle tante altre grandi testimonianze a nostra disposizione, numerosi moderni studiosi e docenti di storia affermano che la quantità e la qualità dei documenti storici di cui disponiamo oggi per la storicità di Gesù Cristo sono di gran lunga maggiori che per ogni altro fondatore religioso che sia mai esistito.

Se anche non possedessimo gli scritti degli autori del Nuovo Testamento, sulla base delle numerose fonti non cristiane disponibili saremmo comunque in grado di concludere che: (1) Gesù veniva da Nazareth; (2) era un Uomo saggio e santo; (3) venne crocifisso a Gerusalemme sotto Ponzio Pilato; (4) i Suoi seguaci Lo credettero risuscitato dai morti; (5) i Suoi nemici ammisero che aveva compiuto straordinari miracoli e prodigi, che essi definirono stregoneria; (6) dopo la Sua morte i Suoi discepoli si moltiplicarono rapidamente fino a Roma; (7) i Suoi discepoli venerarono Gesù come Dio.

## **Conclusione**

Come dimostrato sopra, disponiamo di una chiara e coerente raccolta di testimonianze storiche sulla Persona più notevole che con la Sua vita, i Suoi insegnamenti e la Sua morte ha prodotto un ineguagliabile e drammatico impatto sul corso della storia.

Pertanto, si può dichiarare con certezza che ogni tentativo da parte di quanti affermano la non esistenza di Cristo, o negano la Sua vita e il Suo ministero, può essere respinto di volta in volta attraverso le schiaccianti prove fornite dalle ostili fonti non cristiane. L'edizione del 1974 dell'Enciclopedia Britannica giunse alla medesima conclusione ed affermò:

Tali resoconti indipendenti dimostrano che nei tempi antichi anche gli oppositori del cristianesimo non

dubitarono mai della storicità di Cristo, che venne messa in discussione per la prima volta e per motivi inadeguati da numerosi autori alla fine del diciottesimo, durante il diciannovesimo e all'inizio del ventesimo secolo.

Di conseguenza, ogni critico obbiettivo può convenire con la conclusione del Professor F.F. Bruce:

Alcuni scrittori potrebbero giocare sulla fantasia del mito di Cristo ma non possono farlo su base storica. Per un critico obbiettivo, la storicità di Gesù è un assioma così come la storicità di Giulio Cesare. Quelli che diffondono le teorie del mito di Cristo non sono storici.



## **SECONDA PARTE**

# **PROVE BIBLICHE PER LA DIVINITÀ DI GESÙ**



## ***TESTIMONI OCULARI***

Sebbene vi siano ampie e convincenti prove fornite da numerose fonti secolari del primo secolo, i cui scritti testimoniano la storicità di Cristo, e il fatto che la Chiesa delle origini Lo adorò come Dio fin dal principio, sono invece gli evangelisti del Nuovo Testamento a fornirci la prova più concreta sulla vita, morte e risurrezione della Persona più famosa e controversa nella storia del mondo.

Con le loro testimonianze oculari questi cronisti del primo secolo ci incoraggiano ad esaminare per noi stessi l'importanza della loro testimonianza sull'identità di Gesù e la Sua rilevanza per ognuno di noi oggi. Ci sfidano a considerare non solo ciò che il Signore fece e insegnò, bensì, ciò che più conta, chi Egli affermasse di essere. Diamo uno sguardo solo ad alcuni dei meravigliosi resoconti che ci hanno lasciato.

### **Gesù dichiara la Sua eguaglianza con il Padre**

Quando Gesù era qui sulla terra, parlava di Se stesso con i termini più straordinari. Affermò di essere il “*pane della vita*” e promise: “*Chi viene a me, non avrà più fame e chi crede in me, non avrà più sete*”. Affermò di essere la “*luce del mondo*” e promise che chiunque l’avesse seguito non avrebbe mai camminato nelle tenebre e avrebbe avuto la luce della vita. Affermò inoltre di essere “*la via, la verità e la vita*” e che nessuno sarebbe venuto al Padre se non per mezzo di Lui.

Si tratta di affermazioni veramente notevoli, in quanto nessun'altra persona nella storia dell'umanità ha mai fatto l'incredibile affermazione di essere il mezzo mediante il quale è possibile soddisfare la propria fame spirituale, o il mezzo con cui entrare nella giusta relazione con Dio Padre.

Eppure Gesù fece molte altre affermazioni che trascendevano perfino queste. Sebbene non sia mai stato riportato che Egli abbia usato l'espressione *Io sono Dio*, in molte situazioni Gesù fece questa stessa stupefacente affermazione utilizzando altri termini. Egli predicava che tutti gli uomini avrebbero dovuto onorare Lui come onoravano il Padre e che conoscere e vedere Lui equivaleva a conoscere e vedere il Padre:

*Filippo gli disse: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. Gesù gli disse: “Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai dici: ‘Mostraci il Padre?’ Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Il Padre che dimora in me è colui che fa le opere”.*

*(Giovanni 14:8-11)*

*Or Gesù gridò e disse: “Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato. E chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto come luce per il mondo, affinché chiunque crede in me non resti nelle tenebre”.*

*(Giovanni 12:44-47)*

*Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti; e nessuno le può rapire dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo uno. Perciò i Giudei raccolsero di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: “Io vi ho fatto vedere molte buone opere da parte del Padre mio; per quali di esse mi lapidate”? I Giudei gli risposero, dicendo: “Noi non ti lapidiamo per nessuna opera buona, ma per bestemmia, e perché tu che sei uomo ti fai Dio”.*

*(Giovanni 10:29-34)*

Nel racconto sopra riportato è chiaro che i Giudei interpretavano le parole di Gesù come rivendicazione diretta della divinità. La loro risposta dimostra che essi capivano che Gesù si considerava uguale a Dio Padre. Secondo la Legge ebraica, affermazioni come queste erano considerate blasfemia e alla stregua di un crimine punibile con la morte. E ancora, nel capitolo otto del Vangelo di Giovanni, Gesù sta dialogando con i Suoi oppositori che sostengono che Abramo è il loro padre. Gesù risponde loro dicendo:

*Abrahamo, vostro padre, giubilò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò. I Giudei dunque gli dissero: “Tu non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abrahamo”? Gesù disse loro: “In verità, in verità io vi dico: Prima che Abrahamo fosse nato, io sono”. Allora essi presero delle pietre, per lanciarle addosso a lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio, passando in mezzo a loro, e così se ne andò.*

*(Giovanni 8:56-59)*

Facendo assegnamento sul Vecchio Testamento, vediamo che nel passaggio sopra Gesù si riferisce al capitolo tre dell’Esodo dove Dio si rivela a Mosè come *IO SONO COLUI CHE SONO*.

Tale appellativo è sinonimo di auto-esistenza extratemporale e qualità che possono valere solo per Dio. Utilizzando l’espressione divina *IO SONO COLUI CHE SONO*, Gesù torna ad affermare chiaramente la Sua natura divina e preesistenza, e con la loro reazione i Suoi oppositori dimostrano di comprendere che è questo il significato di tali riferimenti.

La loro conoscenza della Legge di Mosè li spinse ad eseguire la sentenza e presero delle pietre per lanciarle addosso a Gesù, accusandolo di blasfemia.

Il Signore utilizzò il nome divino anche l'ultimo giorno della Sua vita, proprio prima di essere preso dalla guarnigione di soldati inviati per arrestarLo. In Giovanni, capitolo diciotto, chiede alle truppe che si stanno avvicinando, “*Chi cercate*”? Quando essi risposero, “*Gesù di Nazareth*”, Egli rispose loro, “*Io lo sono*”. Tutto ciò appare del tutto normale, eppure la reazione dei soldati fu incredibile.

Quando Gesù disse, “*Io lo sono*”, essi indietreggiarono e caddero a terra. In quel momento Gesù e i Suoi seguaci non opposero alcuna resistenza, eppure un'intera guarnigione di truppe cadde a terra. L'unica spiegazione credibile per tutto questo sembra risiedere nella frase proferita da Gesù per identificare Se stesso.

I traduttori della Bibbia hanno aggiunto la parola *lo* per arricchire la frase, ma ciò che Gesù effettivamente disse fu *IO SONO*. Ci fu qualcosa nella maestosità e nella gloria di queste parole e nel modo in cui esse vennero pronunciate, che scaraventò a terra la squadra di soldati armati in una spettacolare dimostrazione della presenza e della potenza di Dio.

Dai resoconti forniti dai quattro Vangeli circa il processo a Gesù è inoltre del tutto evidente che il principale reato di cui Egli venne accusato fu la blasfemia:

*E il sommo sacerdote replicò dicendo: “Io ti scongiuro per il Dio vivente dirci se sei il Cristo, il Figlio di Dio”. Gesù gli disse: “Tu l’hai detto! Anzi io vi dico che in avvenire voi vedrete il Figlio dell’uomo sedere alla destra della Potenza, e venire sulle nuvole del cielo. Allora il sommo sacerdote stracciò le sue vesti, dicendo: “Egli ha bestemmiato; quale bisogno abbiamo più di testimoni? Ecco, ora avete udito la sua bestemmia. Che ve ne pare”? Ed essi, rispondendo, dissero: “Egli è reo di morte!”*

*(Matteo 26:63-67)*

Sapendo che il profeta Daniele aveva parlato del Messia come di un *figlio dell'uomo*, Gesù usò deliberatamente più volte tale espressione per riferirsi a Se stesso nel Nuovo Testamento. Secondo l'usanza ebraica, la sola occasione in cui ad un sommo sacerdote era consentito stracciare i propri indumenti era per esprimere l'orrore suscitato da qualunque blasfemia pronunciata in sua presenza. Fu solo alla risposta di Gesù che il sommo sacerdote fece ciò, in questo caso, e procedette a far condannare a morte Gesù. L'accusa contro il Signore sarebbe stata corretta se Lui non fosse quello che affermava di essere.

## **Gesù fa affermazioni indirette sulla Sua divinità**

Oltre a dichiarare apertamente la Sua eguaglianza a Dio Padre, seppur senza affermare direttamente di essere Dio, Gesù disse e fece molte cose che dimostrano che Egli si considerava tale. In un'occasione Egli pose ai Farisei una domanda estremamente intelligente e importante:

*Come mai gli scribi dicono che il Cristo è Figlio di Davide? Poiché Davide stesso, per lo Spirito Santo, disse: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi". Davide stesso dunque lo chiama Signore; come può dunque egli essere suo figlio?*

*Marco 12:35b-37b)*

In questo modo Gesù mette i Suoi superficiali oppositori in una difficile situazione. L'unica spiegazione era che il Signore a cui Dio si rivolse era il Suo Figlio divino, l'unico che con l'incarnazione potesse divenire il Figlio di Davide. Diversamente da qualunque altro leader religioso, il Signore fece spesso ricorso alla Sua abilità di dimostrare l'eguaglianza con Dio

Padre predicando il futuro o compiendo straordinari miracoli. In un'occasione Egli perdonò ad un uomo i suoi peccati e ricorse ai Suoi miracoli per provare la Sua autorità divina a fare ciò:

*Ed ecco, gli fu presentato un paralitico disteso sopra un letto; e Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico, “Figliolo, fatti animo, i tuoi peccati ti sono perdonati!” Allora alcuni scribi dicevano fra sé: “Costui bestemmia!” Ma Gesù, conosciuto i loro pensieri, disse: “Perché pensate cose malvagie nei vostri cuori? Infatti, che cosa è più facile dire: ‘I tuoi peccati ti sono perdonati,’ oppure: ‘Alzati e cammina?’ Ora, affinché sappiate che il Figlio dell’uomo ha autorità in terra di perdonare i peccati: Alzati, disse al paralitico, prendi il tuo letto e vattene a casa tua!”*

*(Matteo 9:2-7)*

Per i Giudei sarebbe stato impossibile rispondere ad una domanda simile a quella posta da Gesù ai capi religiosi. Affermazioni come queste sono semplici da proferire, ma accompagnarle da un'azione straordinaria richiede la potenza di Dio. Gesù era consapevole che il Suo pubblico dubitava delle Sue affermazioni, così dimostrò loro la Sua autorità guarendo il paralitico.

Se Gesù fosse stato un impostore, sarebbe stato per Lui più facile dire semplicemente all'uomo paralizzato: “Va per la tua strada, i tuoi peccati sono perdonati”. Tuttavia, guarendolo Gesù dimostra che Egli non solo aveva il potere per guarire la malattia, ma anche l'autorità con cui gestire quello che a volte può essere la causa: il peccato.

A questo punto Egli venne nuovamente accusato di blasfemia dagli scribi, in quanto aveva rivendicato per Sé una posizione riservata esclusivamente a Dio.

Prove a sostegno delle affermazioni di Gesù circa la propria natura divina sono presenti non solo nei Vangeli, ma anche in numerosi

punti della Bibbia. Di esse ho scritto altrove, ma posso qui citarne una o due, in quanto raccontano di azioni compiute da Gesù che solo Dio avrebbe potuto compiere: creare e sostenere l'universo. L'apostolo Paolo dice di Lui:

*Poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili: troni, signorie, principati e potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*

*(Colossesi 1:16)*

Paolo prosegue dicendo che Gesù è *prima di tutte le cose* e che *tutte in Lui sussistono*. In altre parole, sono la Sua potenza e la Sua saggezza a tenere insieme il nostro universo e impedire che divenga il caos. Sarebbe difficile rendere tali affermazioni di Paolo più chiare o più totali e riferirle ad altri se non a Dio.

### **Non possiamo dire sciocchezze**

È estremamente significativo che nessun capo religioso riconosciuto abbia mai dichiarato di essere Dio, ad eccezione di Gesù Cristo. In verità Lui insegnava che l'intero mondo ruota attorno a Lui e che l'eterno destino di ogni anima vivente dipende dall'accettazione o dal rifiuto di Lui.

Si trattava di affermazioni eccezionali per chiunque e sicuramente dovevano essere provate. C.S. Lewis, un tempo professore di letteratura medievale e rinascimentale alla Cambridge University, ha sottolineato come chiunque faccia affermazioni come quelle fatte da Gesù Cristo non possa essere considerato un "brav'uomo" qualora tali affermazioni siano false. Lewis sosteneva che o Gesù era chi diceva di essere, oppure era completamente pazzo:

Sto cercando di impedire che qualcuno dica del Cristo quella sciocchezza che spesso si sente ripetere: “Sono pronto ad accettare Gesù come un grande maestro di morale, ma non accetto la Sua pretesa di essere Dio”. Questa è proprio l’unica cosa che non dobbiamo dire: un uomo che fosse soltanto un uomo e che dicesse le cose che disse Gesù non sarebbe certo un grande maestro di morale, ma un pazzo - allo stesso livello del pazzo che dice di essere un uovo in camicia – oppure sarebbe il diavolo. Dovete fare la vostra scelta: o quest’Uomo era, ed è, il Figlio di Dio, oppure era un matto o qualcosa di peggio.

Potete rinchiuderLo come un pazzo, potete sputarGli addosso e ucciderLo come un demonio, oppure potete cadere ai Suoi piedi e chiamarLo Signore e Dio. Ma non tiriamo fuori nessuna condiscendente assurdità come la definizione di grande uomo, grande maestro. Egli ha escluso la possibilità di questa definizione – e lo ha fatto di proposito.

Possiamo anche dire che se le rivendicazioni di divinità avanzate da Gesù fossero false, non solo Egli era un pazzo, ma anche un bugiardo e un ipocrita, perché predicava ad altri l’onestà mentre Lui stesso era una enorme menzogna vivente. Ma questa alternativa è piuttosto impossibile, se consideriamo il profondo impatto che Gesù ha prodotto sul mondo intero negli ultimi duemila anni.

Dopo avere esaminato le prove della Sua natura divina, soprattutto alla luce di ciò che Egli predicava e dei miracoli che Egli ha compiuto, il famoso storico Philip Schaff ha descritto quanto assurdo sarebbe anche solo contemplare l’idea che Cristo fosse altri se non il Figlio di Dio. Egli scrisse:

Se tale testimonianza non fosse vera, dovrebbe essere veramente blasfemia o pazzia. La precedente ipotesi non può reggere nemmeno per un momento di fronte alla purezza morale e alla dignità di Gesù rivelate in ogni Sua parola e opera e riconosciute per universale consenso. L'auto-inganno in una questione talmente rilevante e con un intelletto sotto tutti i punti di vista talmente limpido e profondo, è parimenti fuori discussione.

Come poteva essere un appassionato o un folle Lui, che mai perse il Suo equilibrio mentale, che affrontò serenamente tutte le difficoltà e le persecuzioni come il sole sopra le nuvole, fornì sempre le risposte più sagge a interrogativi provocanti, con calma e deliberazione predisse la Sua morte sulla Croce e la Sua resurrezione al terzo giorno, l'effusione dello Spirito Santo, la fondazione della Sua Chiesa, la distruzione di Gerusalemme - previsioni che si sono veramente realizzate?

Un Personaggio così originale, così completo, così invariabilmente coerente, così perfetto, così umano eppure così al di sopra di tutta la grandezza umana non può essere né una frode né una finzione.

Continuando ad esaminare le prove nelle pagine che seguono, sono pienamente convinta che chiunque concluderà che Gesù Cristo non può essere stato un pazzo o un bugiardo, o un mero predicatore umano, come alcuni accettano. Perciò dobbiamo tenere in seria considerazione la restante possibilità finale di questa analisi lasciataci da C.S. Lewis:

Siamo messi davanti ad un'inquietante alternativa. O Gesù era esattamente ciò che diceva di essere, oppure era un matto o qualcosa di peggio. Per quanto possa apparire strano o inverosimile, devo accettare l'opinione che Egli era ed è Dio.

## **TERZA PARTE**

# **PROVE CONVINCENTI A SOSTEGNO DELLE AFFERMAZIONI DI GESÙ**



## 03

### ***L'INFLUENZA SENZA PRECEDENTI DEI SUOI INSEGNAMENTI ED ESEMPI MORALI***

Se rifiutassimo la testimonianza del Nuovo Testamento in merito all'identità di Cristo, sarebbe davvero impossibile spiegare il fatto che Egli lasciò al mondo insegnamenti ed esempi morali più profondi di qualunque altro essere umano. Le Sue parole e leggi morali sono state il fondamento di intere civiltazioni nel mondo occidentale e oltre. Di questa influenza senza precedenti il grande storico Kenneth Scott Latourette scrisse:

Attraverso i secoli si sono accumulate prove secondo le quali, in base all'effetto da Lui prodotto sulla storia, Gesù è il Personaggio più influente che sia mai vissuto su questo pianeta e la Sua influenza pare continuare a crescere.

In *Books that Changed the World* (Libri che hanno cambiato il mondo), l'ex presidente della American Library Association, Robert B. Downs, giunse ad una conclusione simile:

La Bibbia ha esercitato un'influenza più profonda e continua sulla civilizzazione occidentale di qualunque altra opera letteraria... La giurisprudenza e le consuetudini dell'occidente sono state plasmate dai precetti legali ed etici della Bibbia.

Nonostante gli straordinari progressi e sviluppi compiuti in campo scientifico, medico e tecnologico negli ultimi venti secoli, nessuno

ha mai migliorato le sagge parole di Gesù di Nazareth. Ancora oggi milioni di persone vivono secondo presupposti basati sulla letteratura del Nuovo Testamento senza nemmeno saperlo. Lo studioso Griffith Thomas prosegue tali riflessioni:

Quando Gesù lasciò questa terra, Egli disse ai Suoi discepoli che dopo la Sua dipartita essi avrebbero dovuto compiere opere più grandi di quelle da Lui compiute e i secoli di cristianesimo hanno confermato la verità di tale affermazione.

Opere più grandi sono state compiute e vengono tuttora compiute. Gesù Cristo compie più opere meravigliose oggi di quante ne abbia mai compiute quando era sulla terra, convertendo anime, cambiando vite, trasformando caratteri, esaltando ideali e ispirando attività filantropiche volte ad ottenere i migliori, più veri e più elevati obiettivi per la vita e il progresso dell'umanità.

Siamo quindi giustificati a richiamare l'attenzione sull'influenza di Cristo nel tempo come una delle dimostrazioni maggiormente significative, dirette ed evidenti che il cristianesimo è Cristo e che di Cristo deve essere reso conto. Non è possibile valutare la questione unicamente dal punto di vista della storia, in quanto tocca la vita in ogni suo aspetto oggi.

Molte persone dell'era moderna sono del tutto inconsapevoli che al cristianesimo vanno riconosciuti numerosi progressi in campo politico, sociale, educativo, umanitario e culturale presenti nell'odierna società occidentale. Se esaminiamo i benefici che la fede cristiana ha determinato per il genere umano, dobbiamo ricordare che sono gli insegnamenti del Nuovo Testamento vissuti

e messi in pratica a giocare il ruolo centrale. Esempi di questi benefici possono essere rintracciati:

Nella fondazione di quasi tutte le principali università americane, come Harvard, Yale, Dartmouth e Princeton.

Nella difesa dell'importanza della vita familiare, che contribuisce enormemente alla stabilizzazione della società.

Nello sviluppo della medicina e dell'assistenza sanitaria, compresa la creazione di molti dei primi ospedali.

Nel riconoscimento della libertà politica e dei diritti umani, incluse la protezione delle donne e l'abolizione della schiavitù.

Nell'istituzione di tante organizzazioni umanitarie che accolgono persone malate, emarginate, morenti, malate di mente, senz'altro e prive di istruzione.

Nei progressi compiuti dalla scienza moderna.

Nella civilizzazione di numerose culture barbare e primitive.

Nell'ispirazione delle più grandi opere artistiche, musicali ecc.

Alcuni critici della Bibbia hanno provato a contrastare tutto ciò citando passi della Bibbia portati a giustificazione di numerose terribili azioni compiute nel corso dei secoli. Spesso vengono citate le famose inquisizioni che la Chiesa Romana Cattolica ha istituito per punire i presunti eretici, che raggiunsero il loro apice in Spagna fra il 1481 e il 1517.

Lo stesso vale per le Crociate, le cosiddette guerre sante del dodicesimo e tredicesimo secolo, che la stessa chiesa organizzò per riconquistare la Terra Santa dai Musulmani, per citarne alcune. In tempi recenti si sono avuti molti altri esempi minori di organizzazioni professanti il cristianesimo che spesso adducono la Bibbia a supporto delle loro erronee dottrine.

Ma la Bibbia non contiene assolutamente alcuna giustificazione per nessuno di tali eventi. In realtà la Parola di Dio fornisce un chiaro monito contro coloro che distorcono il semplice insegnamento delle Scritture, e ad essa non può essere attribuita la colpa del comportamento crudele tenuto da fuorviati leader religiosi che hanno mal interpretato e applicato erroneamente il suo insegnamento.

Pertanto, mentre è vero che il cristianesimo ha avuto la sua parte di leader corrotti e fanatici religiosi che hanno introdotto politiche e pratiche completamente agli antipodi degli ideali stabiliti da Gesù, i risultati ottenuti dalla Bibbia nel trasformare vite per il meglio, in un mondo che sta morendo, rimangono ancora senza eguali nella storia.

A tale impatto rende omaggio il potente e rispettato Ebreo Benjamin Disraeli: “Non ha forse Gesù conquistato l’Europa cambiandone il nome in cristianesimo”? E a proposito del valore permanente prodotto dalle vivificanti parole di Gesù di Nazareth il famoso teologo Bernard Ramm scrisse:

A livello statistico, i Vangeli sono la più grande opera letteraria mai scritta. L’opera più amata, letta da più persone, citata da più autori, tradotta in più lingue, maggiormente rappresentata nell’arte o messa in musica, di qualsiasi altro libro scritto dall’uomo in qualunque secolo e in qualunque paese.

Ma la grandezza della dottrina di Cristo non è dovuta solo all'aver raggiunto tale primato statistico rispetto alle parole di chiunque altro. Le Sue parole sono le più lette, le più citate, le più amate, le più accettate per vere e le più tradotte perché sono le più grandi parole mai pronunciate. E a cosa è dovuta la loro grandezza? La loro grandezza deriva dalla pura lucida spiritualità nel trattare in maniera chiara, definitiva e autoritaria le più grandi domande che fanno vibrare il cuore dell'uomo: ovvero, chi è Dio? Egli mi ama? Cosa dovrei fare per essere a Lui gradito? Come guarda ai miei peccati? Come posso essere perdonato? Dove andrò quando morirò? Come devo trattare gli altri?

Nessun altro uomo usa parole aventi il fascino delle parole di Gesù, perché nessun altro uomo è in grado di dare a queste domande fondamentali dell'uomo le risposte che Gesù ha dato. Sono il tipo di parole e il tipo di risposte che ci si aspetterebbe Dio possa pronunciare.

Continuando ad esaminare l'incredibile influenza e impatto determinati dagli insegnamenti morali di Gesù sulla storia successiva, possiamo solo concludere che sono a dir poco incredibili. Nel saggio intitolato *The Incomparable Christ* (Gesù Cristo l'incomparabile), un autore anonimo del diciannovesimo secolo ne offre una meravigliosa descrizione:

Più di millenovecento anni fa c'era un Uomo nato contrario alle leggi della vita. Quest'Uomo viveva nella povertà ed era cresciuto nell'oscurità. Non ha viaggiato molto. Solo una volta attraversò il confine

del paese in cui viveva; quello era durante il Suo esilio nella Sua infanzia.

Egli non possedeva né ricchezze né un alto standard sociale. I Suoi parenti non davano molto nell'occhio, e non ebbero un'educazione formale. Durante la Sua infanzia, ha sbalordito un re, nell'adolescenza ha meravigliato i dottori e da adulto ha gestito il corso della natura, ha camminato sulle acque come se fossero un pavimento, ed ha fatto azzittire il mare. Egli ha guarito la gente senza medicine né ha preso soldi per i Suoi servigi. Egli non scrisse mai un libro, ma sono stati scritti più libri su di Lui che su qualunque altra persona. Egli non scrisse mai una canzone, ma ha fornito il tema per molte canzoni più di tutti i cantautori messi insieme.

Egli non ha mai fondato un college, ma tutte le scuole messe insieme non possono vantarsi di aver così tanti studenti. Egli non ha mai comandato un esercito, né mai chiamato alle armi un soldato, né usato una pistola, eppure nessun leader ha avuto così tanti volontari al Suo servizio, che hanno costretto i ribelli ad abbandonare le armi ed arrendersi senza che ci fosse nemmeno uno sparo.

Egli non ha mai praticato la psichiatria, eppure ha guarito molti cuori infranti di qualunque altro dottore. Un tempo, ogni settimana i meccanismi del commercio smettono di girare e la gente si dirige alle assemblee di adorazione per renderGli omaggio e rispetto.

I nomi dei valorosi capi di stato greci e romani del passato sono ormai dimenticati. I nomi di scienziati, filosofi e teologi sono ormai passati, ma il nome di

quest'Uomo è ancora presente. Sebbene ci siano millenovecento anni di differenza tra la gente di questa generazione e la scena della Sua crocifissione, Egli è ancora vivo.

Erode non riuscì a distruggerLo, e la tomba non poté trattenerLo. Dio Lo ha fatto risuscitare. Egli è lì forte all'apice della gloria dei cieli, proclamato da Dio, conosciuto dagli angeli, adorato dai santi, e temuto dai demoni, come il vivente, il Cristo personale, nostro Signore e Salvatore.

## 04

### *I SUOI MIRACOLI*

Durante il Suo breve ministero sulla terra, Cristo ha compiuto alcuni dei miracoli più straordinari a cui l'uomo abbia mai assistito. Arti mancanti hanno iniziato a crescere, occhi ciechi sono stati aperti, i sordi e i muti hanno iniziato a udire e parlare, gli storpi a camminare, occhi vuoti hanno miracolosamente ottenuto la vista, gli indemoniati sono stati liberati dagli spiriti del male e hanno iniziato ad adorare Dio. Talmente vaste erano le folle che seguivano Gesù che un paralitico dovette essere calato da un'apertura nel tetto per avvicinarsi a Lui e ricevere la guarigione:

*E dovunque egli giungeva, in villaggi, città o borgate, la gente metteva gli infermi sulle piazze e lo pregava di poter toccare almeno il lembo del suo vestito; e tutti quelli che lo toccavano erano guariti.*

*(Marco 6:56)*

*E anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti. E tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una potenza che guariva tutti.*

*(Luca 6:18-20)*

Come affermato in capitolo due, nostro Signore disse che questi miracoli erano la prova stessa che Egli veniva da Dio:

*Se non faccio le opere del Padre mio, non credetemi, ma se le faccio, anche se non credete a me, credete almeno alle opere, affinché conosciate e crediate che il Padre è in me e io in lui.*

*(Giovanni 10:37-39)*

I miracoli di Gesù erano dimostrazione di un' autorità sulla natura e sugli elementi che poteva appartenere solo a Dio, autore di tali forze. Griffith Thomas li ha descritti come la vera essenza del Suo essere: “Va rilevato che una delle parole maggiormente usate in relazione a tali miracoli nei Vangeli è il termine di uso comune *opere*. Esse costituivano il naturale e necessario risultato della Sua vita, l' espressione nei fatti di ciò che Egli stesso era”.

Gesù ricorreva ai miracoli e alle guarigioni anche a conferma della Sua identità di Messia predetto dai profeti del Vecchio Testamento:

*E Gesù, rispondendo, disse loro: “Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi recuperano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risuscitano, e l'Evangelo è annunziato ai poveri”.*

*(Luca 7:22-23)*

Caro lettore, non è necessario risalire ai miracoli compiuti da Gesù quando attraversava le città della Galilea per dimostrare che Egli era il Figlio di Dio. Egli esercita lo stesso potere oggi nelle vite di innumerevoli milioni di persone e chiunque dal più piccolo al più grande può provarlo.

Persone di ogni classe, razza, colore e nazionalità possono testimoniare di essere giunte a Cristo gravate di un terribile senso di colpa e di avere ricevuto da Lui la pace assoluta. Nonostante le differenze di estrazione sociale, economica e culturale, tutti questi credenti sono uniti dalla comune esperienza dell'incontro con il Signore Gesù risorto.

Come affermò Griffith Thomas: “Come è stato ben espresso, c'è un quinto Vangelo che viene scritto: l'opera compiuta da Gesù Cristo nei cuori e nelle vite degli uomini e delle nazioni”. Il potere

divino che Gesù esercita oggi sulle vite di uomini, donne e bambini dimostra oltre ogni dubbio che Egli è Dio.

## *IL SUO AMORE*

Gesù deve essere stato la Persona più meravigliosa con cui stare in compagnia. I Vangeli ci dicono che le folle si riversavano da ogni villaggio e città in Israele e al di là di esso per vederLo. Eppure non erano semplicemente gli insegnamenti e i miracoli di Gesù a suscitare tanto interesse, ma il Suo amore per gli altri. Quel amore esercitava una tale attrazione sui più noti peccatori da spingerli ad iniziare una nuova vita in Cristo.

L'apostolo Paolo dichiarò che la più grande dimostrazione dell'amore di Dio per noi è che quando eravamo ancora peccatori, Cristo morì per noi sulla Croce:

*Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi. Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.*

*(Romani 5:6-9)*

Quanti sostengono che Dio Padre non può essere un Dio giusto e amorevole allo stesso tempo, non riescono a comprendere che nel sacrificio della morte di Gesù per noi, giustizia e amore coesistono. Mentre Suo Figlio moriva sulla Croce, Dio stesso soffriva al posto di altri e subiva così la punizione per il nostro peccato.

Il carattere amorevole e puro di nostro Signore Gesù è praticamente riconosciuto a livello universale, ed ha avuto un tale impatto sul genere umano che anche dopo duemila anni di storia del mondo quell'impatto è ancora vivo e vibrante. Infatti, la Sua personalità è così affascinante e unica, da aver colpito milioni di persone che non si sarebbero mai definite Cristiani!

Lo scrittore Robert Green Ingersoll ha dichiarato: “Desidero parlare una volta per tutte, a proposito di quel grande e limpido Uomo. Con gioia presento l’omaggio della mia ammirazione e le mie lacrime”. E Philip Schaff non potrebbe aver descritto Gesù in maniera più perfetta quando afferma:

Mai il Suo entusiasmo degenerò in passione, né la Sua costanza in ostinazione, né la Sua benevolenza in debolezza, né la Sua tenerezza in sentimentalismo. La Sua natura ultraterrena era scevra di indifferenza e mancanza di socievolezza, la Sua dignità non conosceva orgoglio e presunzione, la Sua responsività non contemplava indebita familiarità, la rinuncia a Se stesso non scaturiva dall’indifferenza, la Sua sobrietà era immune da austerità.

Egli univa innocenza infantile e forza virile, avvincente devozione a Dio e instancabile interesse al benessere dell’uomo, tenero amore per il peccatore e severa intransigenza per il peccato, autorevole dignità e affascinante umiltà, impavido coraggio e saggia prudenza, inflessibile risolutezza e delicata gentilezza.

Il grande Napoleone Bonaparte formulò una sorprendente presentazione sull’amore di Cristo con parole estremamente profonde:

Io conosco gli uomini e vi dico che Gesù non è un uomo. Gli spiriti superficiali scorgono una somiglianza tra il Cristo e i fondatori di imperi, i conquistatori e le divinità di altre religioni. Questa somiglianza non esiste. Tra il cristianesimo e qualsiasi altra religione c’è la distanza dell’infinito.

Alessandro, Cesare, Carlo Magno ed io abbiamo fondato enormi imperi; ma da cosa dipendevano queste nostre creazioni geniali? Dalla forza. Solo Gesù ha fondato un impero basato sull'amore e, ancora oggi, milioni di persone sono disposte a morire per lui.

In ogni esistenza tranne quella di Cristo quante imperfezioni! Dal primo giorno fino all'ultimo, egli è lo stesso, maestoso e semplice, infinitamente severo e infinitamente dolce. Lui propone alla nostra fede una serie di misteri, il primo dei quali è la seguente sconcertante affermazione: "Io sono Dio", con la quale affermazione scava un solco incolmabile tra la sua e tutte le altre religioni.

Nella sua opera autobiografica, *The Door Wherein I Went* (La porta da cui sono entrato), l'ex Lord Cancelliere, Lord Hailsham, ci dà una descrizione perfetta della vera personalità di Gesù:

La prima cosa che dobbiamo sapere di lui è che saremmo stati completamente incantati in sua compagnia. Gesù era irresistibilmente affascinante come uomo. La tragedia della croce non era che avessero crocifisso una figura malinconica, piena di precetti morali, ascetico e cupo... Ma che hanno crocifisso un uomo giovane, vitale, pieno di vita e della gioia per essa, il Signore della vita stessa... Una persona così totalmente attraente che la gente lo seguiva per il puro gusto di farlo...

Il ventesimo secolo deve recuperare la visione dell'uomo glorioso e felice la cui semplice presenza colmava di gioia i suoi compagni. Egli non era uno

scialbo Galileo, ma un autentico Pifferaio Magico di Hamelin a cui piaceva contornarsi di bambini sorridenti e urlanti di gioia e felicità quando li prendeva in braccio.

Un'altra delle mie descrizioni preferite di Gesù è quella formulata dal filosofo francese del diciottesimo secolo Jean Jacques Rousseau, eccelso nei suoi versi:

Può essere possibile che la persona di cui si parla nelle scritture sia solamente un uomo? Dov'è l'uomo, dov'è il saggio che sa agire, soffrire e morire senza debolezza, senza ostentazione? Quando Platone descrive il suo uomo perfetto... descrive esattamente il carattere di Gesù Cristo.

Quale infinita sproporzione tra il figlio di Sofronisco e il figlio di Maria. La morte di Socrate che filosofeggia tranquillamente coi suoi amici è la più dolce che si possa desiderare; quella di Gesù che spira fra i tormenti, ingiuriato, canzonato, maledetto da tutto un popolo è la più orribile che si possa temere. Socrate che prende la coppa avvelenata e benedice colui che gliela offre e che piange; Gesù, nello spaventoso supplizio, prega per i suoi accaniti carnefici. Sì, se la vita e la morte di Socrate sono quelle di un saggio, la vita e la morte di Gesù sono quelle di un Dio.

Sebbene tali riferimenti laici al carattere amorevole di Gesù siano piuttosto sorprendenti e privi di precedenti nella storia, gli scrittori biblici vanno perfino oltre arrivando a dichiarare che nonostante Cristo fosse stato tentato in ogni modo come noi, Egli rimase

“*senza peccato*”. A testimoniare ciò sono non solo i Suoi seguaci e la cerchia ristretta dei Suoi amici, che Lo seguivano fedelmente da tre anni, ma anche i Suoi nemici.

La testimonianza più notevole della perfezione e assenza di peccato di Gesù può essere tuttavia trovata nelle affermazioni che Egli stesso fece di Sé. Parlando della Sua relazione con Dio, Gesù confessò apertamente che Egli faceva sempre ciò che era grato al Padre.

E altrove nelle Scritture Cristo rivendica il pieno controllo sulla tentazione e sul peccato quando afferma: “*Il diavolo non ha nessun potere su di me*” (Giovanni 14:30). In un’altra occasione, quando il Suo pubblico critico è alla ricerca di un motivo per accusarlo, Gesù chiede loro: “*Chi di voi mi convince di peccato*”? (Giovanni 8:46).

In quanto Egli non mostrava assolutamente alcuna consapevolezza di peccato personale, il nostro Signore Gesù presenta un’immagine totalmente diversa dalle confessioni di altri grandi personaggi biblici e uomini della storia a seguire. Egli non ebbe mai sensi di colpa sulla coscienza, non dovette mai scusarsi per qualcosa che aveva detto, pensato o fatto e non dovette mai chiedere perdono a Dio.

Non stupisce che il critico tedesco David Strauss fu costretto ad ammettere che la vita di Gesù “rimane il più alto modello di religione alla portata del nostro pensiero”. “La Sua bellezza è eterna, e il Suo regno non finirà mai”, ha scritto Ernest Renan, famoso umanista del diciannovesimo secolo. “Gesù è unico sotto ogni aspetto e niente è comparabile a Lui”.

Questo è il grande Uomo, Gesù Cristo, che è stato esempio di suprema generosità, umiltà, gioia, pace e amore per il prossimo, e che tutti riconoscono essere stato Uomo di grande onore, verità e nobiltà. Non può essere che logico concludere quindi che un Uomo con un simile carattere ed una simile reputazione non poteva essere

confuso circa la propria identità e pertanto deve essere stato esattamente chi affermava di essere.

## ***IL SUO ADEMPIMENTO DELLE PROFEZIE BIBLICHE***

Un altro ambito in cui gli autori del Nuovo Testamento ricorrono per dimostrare le rivendicazioni di divinità e messianicità di Gesù è il compiersi della profezia. Le Scritture del Vecchio Testamento, dal Libro della Genesi fino al Libro del profeta Malachia, contengono centinaia, se non più, di riferimenti alla venuta del Messia che Dio avrebbe mandato nel mondo come Salvatore dell'umanità.

Nell'arco della Sua breve vita qui sulla terra Gesù fece avverare oltre trecento di queste profezie, comprese ventinove profezie principali in un solo giorno, il giorno in cui Egli morì.

Tutte queste profezie, scritte in un periodo di oltre mille anni, descrivono nel dettaglio la nascita di Gesù da una vergine, la Sua origine eterna prenatale, l'infanzia, il ministero, l'assenza di peccato, la morte espiatrice per crocifissione, la risurrezione, l'ascensione al cielo e la Sua Seconda Venuta per giudicare il mondo, sconfiggere la morte e portare la pace eterna.

Queste profezie erano state accuratamente predette dagli antichi profeti ebraici centinaia di anni prima della nascita di nostro Signore. Questo è un fatto piuttosto notevole, perché mai nella letteratura classica e religiosa del mondo antico gli autori hanno formulato previsioni talmente precise in merito a grandi eventi storici che si sarebbero avverati in futuro, o previsioni dettagliate su un salvatore che sarebbe venuto tra gli uomini molti secoli dopo. Al contrario, se consideriamo le accurate predizioni ed il preciso avverarsi di così tante profezie nella vita di un Uomo, Gesù Cristo, si può facilmente concludere che sarebbe molto difficile trovare una spiegazione, se non che la Bibbia dice il vero e Gesù è il Figlio di Dio, il Messia promesso di Israele.

Tali profezie costituirono infatti un'indicazione così potente della verità delle rivendicazioni di Gesù, che la critica asserì che la Bibbia ebraica venne alterata dai Cristiani con riferimenti a Lui. Un'affermazione simile è assolutamente impossibile, come confermato dalla scoperta dei Rotoli del Mar Morto. Tali rotoli vennero copiati duecento anni prima della nascita di Cristo dagli originali e tutte le Scritture profetiche sono esattamente uguali a quelle della nostra Bibbia moderna.

Tutte le profezie elencate sotto sono state compiute da Gesù alla Sua prima apparizione.

## IL MESSIA SAREBBE NATO DA UNA DONNA

Profezia nel Vecchio Testamento:

*E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno.*

*(Genesi 3:15)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ma, quando è venuto il compimento del tempo, Dio ha mandato suo Figlio, nato da donna, sottoposto alla legge.*

*(Galati 4:4)*

Questo disse Dio Padre a Satana quando Adamo ed Eva peccarono nel Giardino dell'Eden. La Prima Venuta del Messia fu da ventre di donna, come accade per una normale nascita. È interessante notare che in questo passaggio l'enfasi è sulla donna, non sull'uomo. Questo perché Gesù fu concepito non dall'unione di un uomo ed una donna, ma dalla potenza dello Spirito Santo.

## SAREBBE NATO DA UNA VERGINE

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele.*

*(Isaia 7:14)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ad una vergine fidanzata a un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria...*

*E l'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, tu concepirai nel grembo e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre".*

*(Luca 1:26-28, 30-33)*

*Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: "Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: Dio con noi".*

*(Matteo 1:22-24)*

Quando Dio creò questo mondo fisico, diede al primo uomo, Adamo, tutta l'autorità per governare la Sua creazione perfetta. Ma quando Adamo disobbedì al comando di non mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, il peccato entrò nel mondo e gli esseri umani iniziarono a usare questo potere

contro i desideri di Dio. Dal Giardino dell'Eden tutta l'umanità è stata contaminata dal peccato originale di Adamo. La Bibbia dice:

*Come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato.*

*(Romani 5:12-13)*

Il punto che l'apostolo Paolo vuole sottolineare nella Scrittura sopra citata è che quando il primo uomo peccò, lo fece come rappresentante dell'intera razza umana. In altre parole, tutti noi abbiamo ereditato la sua natura peccaminosa.

Per questo motivo era necessario che il nostro Redentore fosse totalmente libero da quella contaminazione; al fine di offrirsi come un sacrificio propiziatorio perfetto.

Ciò non sarebbe stato possibile se Gesù non fosse stato concepito in modo soprannaturale attraverso la Vergine Maria dal potere dello Spirito Santo.

## IL MESSIA SAREBBE NATO A BETLEMME

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni.*

*(Michea 5:2-3)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ora, dopo che Gesù era nato in Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco dei magi dall'oriente arrivarono a Gerusalemme.*

*(Matteo 2:1)*

## IL MESSIA SARÀ IL FIGLIO DI DIO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Dichiarerò il decreto dell'Eterno. Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, oggi io ti ho generato".*

*(Salmo 2:7-8)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ed ecco una voce dal cielo, che disse: "Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto".*

*(Matteo 3:17)*

## SARÀ DISCENDENTE DI ABRAMO E DELLA TRIBÙ DI GIUDA

Profezia nel Vecchio Testamento:

*E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché tu hai ubbidito alla mia voce.*

*(Genesi 22:18)*

*Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh; e a lui ubbidiranno i popoli.*

*(Genesi 49:10)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Libro della genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abraamo.*

*(Matteo 1:1-2)*

*Ora le promesse furono fatte ad Abraamo e alla sua discendenza. La Scrittura non dice: “E alle discendenze” come se si trattasse di molte, ma come di una sola: “E alla tua discendenza”, cioè Cristo.*

*(Galati 3:16)*

*Il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda..*

*(Ebrei 7:14)*

## SARÀ DISCENDENTE DI DAVIDE

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Non ci sarà fine all'incremento del suo impero, e pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, ora e sempre. Questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.*

*(Isaia 9:6-7)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Gesù... figlio di Davide...*

*(Luca 3:23, 31b)*

## UNA STELLA ANNUNCERÀ LA SUA NASCITA

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Lo vedo, ma non ora; lo contemplo, ma non vicino: una stella sorgerà da Giacobbe e uno scettro si alzerà da Israele, che schiaccierà Moab da un capo all'altro e abatterà tutti i figli di Sceth.*

*(Numeri 24:17)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ora, dopo che Gesù era nato in Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco dei magi dall'oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo".*

*(Matteo 2:1-3)*

Numerosi commentatori della Bibbia ritengono che i commenti dei magi riflettano la conoscenza della profezia di Balaam circa la stella che sarebbe nata da Giacobbe.

## II MESSIA PREESISTEVA

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni.*

*(Michea 5:1-2)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui. Egli stesso è il capo del corpo, cioè della chiesa; egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché abbia il primato in ogni cosa.*

*(Colossesi 1:17-19)*

*Gesù disse loro: “In verità, in verità io vi dico: Prima che Abrahamo fosse nato, io sono”.*

*(Giovanni 8.58-59)*

## ERODE AVREBBE UCCISO I BAMBINI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Così dice l'Eterno: “S'è udita una voce in Ramah, un lamento e un pianto amaro: Rachele piange i suoi figli e rifiuta di essere consolata per i suoi figli, perché non sono più”.*

*(Geremia 31:15-16)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò grandemente e mandò a far uccidere tutti i bambini che erano in Betlemme e in tutti i suoi dintorni, dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era diligentemente informato dai magi.*

*(Matteo 2:16-17)*

Uomini saggi vennero da est per informare Erode di un nuovo Re che sarebbe nato per governare sui Giudei, titolo che era di Erode a quel tempo. Politicamente, Erode non poteva permettere un'altra insurrezione nelle terre che egli sorvegliava per Roma. Così, non

conoscendo l'esatta identità del Re appena nato, ordinò che tutti i bambini sotto i due anni venissero uccisi, nella speranza che, così facendo, il Re bambino venisse ucciso.

## IL MESSIA SARÀ UN PROFETA

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Io susciterò per loro un profeta come te di mezzo ai loro fratelli e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto ciò che io gli comanderò. E avverrà che se qualcuno non ascolterà le mie parole che egli dice in mio nome, io gliene domanderò conto.*

*(Deuteronomio 18:18-20)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E le folle dicevano: "Costui è Gesù, il profeta che viene da Nazaret di Galilea".*

*(Matteo 21:11)*

## SARÀ UNTO DALLO SPIRITO SANTO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Lo Spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di potenza, spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno.*

*(Isaia 11:2-3)*

*Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me, perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili; mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la*

*libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri.*

*(Isaia 61:1-2)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E Gesù, appena fu battezzato, uscì fuori dall'acqua; ed ecco i cieli gli si aprirono, ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui; ed ecco una voce dal cielo, che disse: "Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto".*

*(Matteo 3:16-17)*

*E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia; lo aprì e trovò quel passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettevole del Signore". Poi, chiuso il libro e resolo all'inserviente, si pose a sedere; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui. Allora cominciò a dir loro: "Oggi questa Scrittura si è adempiuta nei vostri orecchi".*

*(Luca 4:17-22)*

*Come Dio abbia unto di Spirito Santo e di potenza Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui.*

*(Atti 10:38-39)*

## SARÀ PRECEDUTO DA UN MESSAGGERO

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ecco, io mando il mio messaggero a preparare la via davanti a me. E subito il Signore, che voi cercate, entrerà nel suo tempio...*

*(Malachia 3:1a)*

*La voce di uno che grida nel deserto: “Preparate la via dell’Eterno, raddrizzate nel deserto una strada per il nostro DIO. Ogni valle sia colmata e ogni monte e colle siano abbassati; i luoghi tortuosi siano raddrizzati e i luoghi scabrosi appianati”.*

*(Isaia 40:3-5)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Insomma, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, egli è più che un profeta. Perché questi è colui del quale è scritto: “Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia; egli preparerà la tua strada davanti a te”.*

*(Matteo 11:9-11)*

*Or in quei giorni venne Giovanni Battista, che predicava nel deserto della Giudea, e diceva: “Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!” Questi infatti è colui di cui parlò il profeta Isaia quando disse: “Una voce di uno che grida nel deserto: “Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”.*

*(Matteo 3:1-4)*

## IL MESSIA FARÀ MIRACOLI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia, perché sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine.*

*(Isaia 35:5-6b)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando l'evangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità fra il popolo. Vedendo le folle, ne ebbe compassione perché erano stanche e disperse, come pecore senza pastore.*

*(Matteo 9:35-37)*

## SARÀ CHIAMATO EMMANUELE (DIO È CON NOI)

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele.*

*(Isaia 7:14-15)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: "Ecco, la vergine sarà incinta e partorerà un figlio, il*

*quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: 'Dio con noi.'*”

*(Matteo 1:22-24)*

## SARÀ SOMMO SACERDOTE

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*L'Eterno ha giurato e non si pentirà: “Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.*

*(Salmo 110:4-5)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Nei giorni della sua carne, con grandi grida e lacrime, egli offrì preghiere e supplicazioni a colui che lo poteva salvare dalla morte, e fu esaudito a motivo del suo timore di Dio. Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì, e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono, essendo da Dio proclamato sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedek.*

*(Ebrei 5:7-11)*

*Questa speranza che noi abbiamo è come un'ancora sicura e ferma della nostra vita, e che penetra fin nell'interno del velo, dove Gesù è entrato come precursore per noi, essendo divenuto sommo sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.*

*(Ebrei 6:19-20)*

*Ma costui, perché dimora in eterno, ha un sacerdozio che non passa ad alcun altro.*

*(Ebrei 7:24)*

## INSEGNERÀ TRAMITE PARABOLE

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Aprirò la mia bocca per proferire parabole, ed esporrò i misteri dei tempi antichi.*

*(Salmo 78:2)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Gesù disse alle folle tutte queste cose in parabole, e parlava loro solo in parabole, affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta: “Io aprirò la mia bocca in parabole e rivelerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo”.*

*(Matteo 13:34-35)*

## IL MESSIA SARÀ UNA LUCE PER I GENTILI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Egli dice: “È troppo poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e per ricondurre gli scampati d’Israele. Ti ho stabilito come la luce delle nazioni, perché tu sia la mia salvezza fino alle estremità della terra”.*

*(Isaia 49:6b-7)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Il popolo che giaceva nelle tenebre ha visto una grande luce, e su coloro che giacevano nella regione e nell’ombra della morte, si è levata la luce. Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: “Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!”*

*(Matteo 4:16-18)*

*Luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.  
E Giuseppe e la madre del bambino si meravigliavano delle  
cose che si dicevano di lui.*

*(Luca 2:32-33)*

## ENTRERÀ A GERUSALEMME SU UN ASINO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia,  
o figlia di Gerusalemme! Ecco, il tuo re viene a te;  
egli è giusto e porta salvezza, umile e montato sopra un  
asino, sopra un puledro d'asina.*

*(Zaccaria 9:9-10)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Quando furono vicini a Gerusalemme, giunti a Betfage,  
presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli,  
dicendo loro: “Andate nel villaggio che si trova davanti a  
voi; e subito troverete un’asina legata e un puledro con  
essa; scioglieteli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dice  
qualcosa, ditegli che il Signore ne ha bisogno, ma li  
rimanderà presto”.*

*Or questo accadde, affinché si adempisse ciò che fu detto  
dal profeta, che dice: “Dite alla figlia di Sion: Ecco il tuo  
re viene a te mansueto, cavalcando un asino, anzi un  
puledro, figlio di una bestia da soma”. I discepoli andarono  
e fecero come Gesù aveva loro comandato. Condussero  
l’asina e il puledro, posero su questo i loro mantelli, ed egli  
vi montò sopra. E una grandissima folla stendeva i suoi  
mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli  
alberi e li spargevano sulla via.*

*(Matteo 21:1-9)*

## SARÀ TRADITO DA UN AMICO CARO

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Persino il mio intimo amico, su cui facevo affidamento e che mangiava il mio pane, ha alzato contro di me il suo calcagno.*

*(Salmo 41:9)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Non parlo di voi tutti; io conosco quelli che ho scelto, ma bisogna che si adempia questa Scrittura: “Colui che mangia il pane con me, mi ha levato contro il suo calcagno”. Ve lo dico fin d’ora prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto, crediate che io sono il Cristo.*

*(Giovanni 13:18-20)*

*... Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.*

*(Matteo 10:4)*

È stato suggerito che nel tradire Cristo, Giuda tentasse di affrettare una crisi dalla quale egli si aspettava di vedere Gesù emergere trionfante. Giuda era ambizioso e, come gli altri apostoli, credeva che nostro Signore avrebbe fondato un regno terreno in cui egli stesso avrebbe potuto avere un ruolo influente.

Potrebbe aver pensato che Cristo avrebbe usato i Suoi poteri miracolosi per salvare Se stesso e se in pericolo di morte si sarebbe dichiarato Re e avrebbe instaurato il Suo Regno. Quando Giuda si rese conto che Gesù intendeva arrendersi, realizzò che il suo piano era fallito e fu sopraffatto dalla catastrofe che egli stesso aveva affrettato.

Questa teoria potrebbe essere confermata dal suicidio commesso da Giuda quando scoprì le conseguenze del proprio gesto. Il suggerimento è, tuttavia, una pura congettura. Nessuno è stato in grado di analizzare in modo soddisfacente il carattere di Giuda.

## SARÀ TRADITO PER TRENTA PEZZI D'ARGENTO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Allora dissi loro: “Se vi pare giusto, datemi il mio salario; se no, lasciate stare”. Così essi pesarono il mio salario: trenta sicli d’argento. Ma l’Eterno mi disse: “Gettalo per il vasaio, il magnifico prezzo con cui sono stato da loro valutato”. Allora presi i trenta sicli d’argento e li gettai nella casa dell’Eterno per il vasaio.*

*(Zaccaria 11:12-14)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora uno dei dodici, di nome Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti, e disse loro: “Quanto mi volete dare, perché io ve lo consegno”? Ed essi gli contarono trenta sicli d’argento. E da quell’ora egli cercava l’opportunità di tradirlo.*

*(Matteo 26:14-17)*

## I SOLDI SARANNO DATI PER COMPRARE UN CAMPO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ma l’Eterno mi disse: “Gettalo per il vasaio, il magnifico prezzo con cui sono stato da loro valutato”. Allora presi i trenta sicli d’argento e li gettai nella casa dell’Eterno per il vasaio.*

*(Zaccaria 11:13-14)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E, tenuto consiglio, comprarono con quel denaro il campo del vasaio, come luogo di sepoltura per i forestieri. Perciò quel campo è stato chiamato sino ad oggi: “Campo di sangue”.*

*(Matteo 27:7-9)*

## SARÀ ABBANDONATO DAI SUOI DISCEPOLI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Dèstati, o spada, contro il mio pastore e contro l'uomo che è mio compagno, dice l'Eterno degli eserciti. “Colpisci il pastore e siano disperse le pecore”.*

*(Zaccaria 13:7-8)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E Gesù disse loro: “Voi tutti sarete scandalizzati di me questa notte, perché sta scritto: ‘Percuoterò il Pastore e le pecore saranno disperse.’”*

*(Marco 14:27-28)*

*Allora i discepoli, abbandonatolo, se ne fuggirono tutti.*

*(Marco 14:50-51)*

## SARÀ ACCUSATO DA FALSI TESTIMONI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Fu portato via dall'oppressione e dal giudizio; e della sua generazione chi rifletté che era strappato dalla terra dei viventi e colpito per le trasgressioni del mio popolo.*

*(Isaia 53:8-9)*

*Testimoni spietati si levano contro di me e mi domandano cose delle quali non so nulla.*

*(Salmo 35:11)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Molti infatti deponevano il falso contro di lui; ma le loro testimonianze non erano concordi.*

*(Marco 14:56-57)*

*Ora i capi dei sacerdoti, gli anziani e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per farlo morire, ma non ne trovavano alcuna; sebbene si fossero fatti avanti molti falsi testimoni, non ne trovarono.*

*(Matteo 26:59-61)*

## STARÀ IN SILENZIO DAVANTI AI SUOI ACCUSATORI

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Maltrattato e umiliato, non aperse bocca. Come un agnello condotto al macello, come pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca.*

*(Isaia 53:7)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Accusato poi dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla.*

*(Matteo 27:12-13)*

*Quando Pilato udì queste parole, ebbe ancor più paura; e, rientrato nel pretorio, disse a Gesù: “Di dove sei tu?” Ma Gesù non gli diede alcuna risposta.*

*(Giovanni 19:8-10)*

## SARÀ RIFIUTATO DELLA SUA STESSA GENTE

## Profezia nel Vecchio Testamento:

*Disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna.*

*(Isaia 53:3-4)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, i magistrati e il popolo, disse loro: “Voi mi avete portato quest’uomo, come uno che perverte il popolo; ed ecco, dopo averlo esaminato alla vostra presenza, non ho trovato in lui nessuna delle colpe di cui lo accusate, e neppure Erode, perché lo ha rimandato a noi; in realtà egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo fatto flagellare, lo rilascerò”. Ora, in occasione della festa di Pasqua, il governatore doveva liberare qualcuno. Ma essi tutti insieme gridarono, dicendo: “A morte costui, e liberaci Barabba”.*

*(Luca 23:13-19)*

*Nessuno infatti fa alcuna cosa in segreto, quando cerca di essere riconosciuto pubblicamente; se tu fai tali cose, palesati al mondo. Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui.*

*(Giovanni 7:4-6)*

## LO PICCHIERANNO E GLI SPUTERANNO ADDOSSO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ho presentato il mio dorso a chi mi percuoteva e le mie guance a chi mi strappava la barba; non ho nascosto il mio volto all'ignominia e agli sputi.*

*(Isaia 50:6-7)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; ed altri lo percossero con pugni.*

*(Matteo 26:67)*

*Allora Pilato prese Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un manto di porpora, e dicevano: "Salve, o re dei Giudei", e lo schiaffeggiavano.*

*(Giovanni 19:1-4)*

## I SUOI AMICI STARANNO LONTANI

Profezia nel Vecchio Testamento:

*I miei amici e i miei compagni stanno lontani dalla mia piaga, e i miei vicini si fermano a distanza.*

*(Salmo 38:11)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ma tutti i suoi conoscenti e le donne che l'avevano seguito dalla Galilea se ne stavano a distanza, osservando queste cose.*

*(Luca 23:49)*

## SARÀ FLAGELLATO E FERITO

## Profezia nel Vecchio Testamento:

*Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti.*

*(Isaia 53:5-6)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora Pilato prese Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un manto di porpora.*

*(Giovanni 19:1-3)*

*Allora egli liberò loro Barabba; e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo diede loro, perché fosse crocifisso.*

*(Matteo 27:26)*

La crocifissione è uno dei più strazianti strumenti di morte che l'uomo abbia mai ideato. La crocifissione romana iniziava con la fustigazione del condannato. La vittima veniva poi condotta attraverso la città fino al luogo della crocifissione, trasportando la propria croce. Questo non solo era fisicamente molto faticoso per una persona indebolita dalle percosse, ma aveva anche lo scopo di

umiliare il condannato e fungere da monito per quanti assistevano al processo. La persona da crocifiggere veniva quindi legata alla croce. Un piede veniva sovrapposto all'altro a ginocchia piegate e un singolo chiodo li trapassava fermandoli su un poggiapiedi fissato sulla croce che forniva un parziale supporto. Le braccia venivano allungate e inchiodate alla trave trasversale attraverso i polsi. Una volta inchiodata la vittima alla croce, quest'ultima veniva issata in alto e lasciata cadere nel foro con una violenza tale da lacerare i tessuti e causare un dolore atroce.

L'aspetto peggiore della crocifissione, nonostante il dolore insopportabile, era quello del soffocamento. La posizione della vittima sulla croce, con le braccia alzate e allungate, consentiva di inspirare ma limitava la possibilità di espirare. Nello sforzo di respirare, la persona crocifissa si sollevava sui piedi boccheggiando per cercare aria, fino a quando il dolore ai piedi lo costringeva ad incurvarsi accentuando ulteriormente il dolore ai polsi e arrestando la respirazione.

Gesù deve averlo fatto innumerevoli volte nelle lunghe ore sulla Croce. Questo tormento poteva continuare per due o tre giorni prima che sopraggiungesse la morte. Questa era la morte sulla croce, questa fu la morte di Cristo. Rimase appeso per molte ore, davanti alla folla che lo fissava, nudo e sanguinante dalla testa ai piedi, il capo forato dalle spine, la schiena lacerata dalla flagellazione, le mani e i piedi dilaniati dai chiodi e schernito dai Suoi nemici fino all'ultimo.

## PER LA SETE GLI DARANNO ACETO DA BERE

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Mi hanno invece dato fiele per cibo, e per dissetarmi mi hanno dato da bere dell'aceto.*

*(Salmo 69:21)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Gli diedero da bere dell'aceto mescolato con fiele; ma egli, avendolo assaggiato, non volle berne.*

*(Matteo 27:34)*

*Dopo questo, sapendo Gesù che ogni cosa era ormai compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: "Ho sete".*

*(Giovanni 19:28)*

Nella Bibbia il termine fiele si riferisce in genere ad una sostanza dal sapore amaro prodotta da una pianta come l'assenzio o la mirra. In *Marco 15:23* leggiamo che l'amaro nel vino offerto a Gesù era dovuto alla presenza di mirra. Il vino miscelato ad erbe amare o alla mirra creava una sostanza che intorpidiva la mente e alleviava il senso di dolore; in antichità era consuetudine somministrare tale bevanda alle vittime prossime alla crocifissione per ridurre la consapevolezza dell'agonia che le attendeva.

Gesù rifiutò tale mistura dopo averla assaggiata e aver compreso cosa fosse. Con un'incredibile dimostrazione di coraggio, il Figlio dell'Uomo rifiutò qualunque cosa avrebbe ridotto la sofferenza che stava sopportando per la nostra salvezza. Il peccato commesso contro un Dio Santo richiedeva una punizione estrema e per svolgere interamente la Sua missione al nostro posto, Gesù non accettò nulla che avrebbe eliminato o ridotto gli effetti di tale punizione. La Parola di Dio afferma che sulla Croce Cristo divenne peccato per noi (*2 Corinzi 5:21*).

Il Vangelo di Giovanni ci dice che fu solo prima che Gesù morisse che accettò la bevanda di vino amaro che Gli veniva offerto. Uno degli effetti principali della crocifissione era una forte sete dovuta alla perdita di liquidi corporei causata da ferite aperte.

Essendo sul punto di morte, Gesù voleva dire le Sue ultime parole, ma le Sue labbra e la Sua gola avevano bisogno di salivazione. Nell'acceptare la bevanda il Signore non solo adempì le Scritture, ma smentì una delle grandi eresie che si sarebbero diffuse in seguito: che Cristo non era completamente umano. In questo racconto biblico vediamo che era pienamente umano e pienamente divino.

## FARÀ INTERCESSIONI PER I SUOI PERSECUTORI

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.*

*(Isaia 53:12)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E quando giunsero al luogo, detto del Teschio, là crocifissero lui e i malfattori, l'uno a destra e l'altro a sinistra. E Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi, spartite le sue vesti, le tirarono a sorte.*

*(Luca 23:33-35)*

## IL SUO FIANCO SARÀ TRAFITTO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Riverserò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione; ed essi guarderanno a me, a colui che hanno trafitto; faranno quindi cordoglio per lui, come si fa cordoglio per un figlio*

*unico, e saranno grandemente addolorati per lui, come si è grandemente addolorati per un primogenito.*

*(Zaccaria 12:10-11)*

**Adempimento nel Nuovo Testamento:**

*Ma uno dei soldati gli trafisse il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue ed acqua.*

*(Giovanni 19:34)*

**IL MESSIA SI METTERÀ NELLE MANI DI DIO**

**Profezia nel Vecchio Testamento:**

*Nelle tue mani io rimetto il mio spirito; tu mi hai riscattato, o Eterno, Dio di verità.*

*(Salmo 31:5-6)*

**Adempimento nel Nuovo Testamento:**

*E Gesù, gridando con gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito”. E detto questo, rese lo spirito.*

*(Luca 23:46-47)*

**I SUOI VESTITI SARANNO DIVISI  
E LI TIRERANNO A SORTE**

**Profezia nel Vecchio Testamento:**

*Spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica.*

*(Salmo 22:18)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Or i soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato, e la tunica. Ma la tunica era senza cuciture, tessuta d'un sol pezzo da cima a fondo. Dissero dunque fra di loro: "Non stracciamola, ma tiriamola a sorte per decidere di chi sarà;" e ciò affinché si adempisse la Scrittura, che dice: "Hanno spartito fra di loro le mie vesti, e hanno tirato a sorte la mia tunica". I soldati dunque fecero queste cose.*

*(Giovanni 19:23-25)*

## SARÀ MESSO A MORTE ACCANTO AI PECCATORI E SEPOLTO NELLA TOMBA DI UN RICCO

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori.*

*(Isaia 53:12)*

*Gli avevano assegnato la sepoltura con gli empi, ma alla sua morte fu posto col ricco.*

*(Isaia 53:9a)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Allora furono crocifissi con lui due ladroni: uno a destra e l'altro a sinistra.*

*(Matteo 27:38)*

*Poi verso sera giunse un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, il quale era pure discepolo di Gesù. Costui si*

*presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse consegnato. E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito.*

*(Matteo 27:57-59)*

## LE SUE MANI E I SUOI PIEDI SARANNO TRAFITTI

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Poiché cani mi hanno circondato; uno stuolo di malfattori mi ha attorniato; mi hanno forato le mani e i piedi.*

*(Salmo 22:16-17)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E quando giunsero al luogo, detto del Teschio, là crocifissero lui e i malfattori, l'uno a destra e l'altro a sinistra.*

*(Luca 23:33-34)*

La Bibbia ci risparmia la brutalità di dettagli orribili circa l'agonia fisica di Gesù e dice semplicemente che essi Lo crocifissero. Non era insolito che le persone crocifisse fossero assalite da volatili predatori, mentre gli insetti si introducevano e scavavano nelle ferite aperte, negli occhi, nelle orecchie e nel naso.

È interessante notare anche che la predizione riguardante mani e piedi trafitti venne fatta molto tempo prima dell'invenzione della crocifissione come strumento di punizione capitale. Davide scrisse la profezia oltre mille anni prima che la crocifissione divenisse comune fra i Romani. Essa non venne mai praticata dagli Ebrei.

## LA GENTE SCUOTERÀ LA TESTA E LO DERIDERÀ

### Profezia nel Vecchio Testamento:

*Sono diventato per loro un obbrobrio; quando mi vedono scuotono il capo.*

*(Salmo 109:25-26)*

*Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo, dicendo: “Egli si è affidato all’Eterno; lo liberi dunque, lo soccorra, poiché lo gradisce”.*

*(Salmo 22:7-9)*

### Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E coloro che passavano di là lo ingiuriavano scuotendo il capo.*

*(Matteo 27:39)*

*Allora furono crocifissi con lui due ladroni: uno a destra e l’altro a sinistra. E coloro che passavano di là lo ingiuriavano scuotendo il capo, e dicendo: “Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso; se sei il Figlio di Dio, scendi giù dalla croce!” Similmente, anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe, dicevano: “Egli ha salvato gli altri e non può salvare se stesso; se è il re d’Israele, scenda ora giù dalla croce e noi crederemo in lui; egli si è confidato in Dio; lo liberi ora, se veramente lo gradisce, poiché ha detto: ‘Io sono il Figlio di Dio.’” Anche i ladroni crocifissi con lui lo ingiuriavano allo stesso modo.*

*(Matteo 27:38-45)*

È proprio perché Gesù non scese giù dalla Croce e non salvò Se stesso, che può salvare gli altri; l'amore Lo ha trattenuto, non i chiodi! È importante ricordare inoltre che Gesù non soffrì come vittima delle circostanze, Egli aveva il pieno controllo. In *Giovanni 10:18* Egli afferma che nessuno Gli toglie la vita, quanto piuttosto Egli la depone da Sé per Sua libera scelta in obbedienza al Padre. Scegliere liberamente di patire una simile vergogna e una simile tortura per amore è a dir poco stupefacente.

## NESSUNA DELLE SUE OSSA SARÀ ROTTA

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Sono versato come acqua, e tutte le mie ossa sono slogate;  
il mio cuore è come cera che si scioglie in mezzo alle mie  
viscere.*

*(Salmo 22:14-15)*

*Egli preserva tutte le sue ossa, e nessuno di esse è spezzato.*

*(Salmo 34:20)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ma, arrivati a Gesù, come videro che era già morto, non gli  
spezzarono le gambe.*

*(Giovanni 19:33)*

Restando appesi a una croce per le mani e i piedi, è molto probabile che tutte le ossa di un uomo si separino dalle giunture. I Romani usavano accelerare la morte spezzando le gambe dei criminali crocifissi, ma quando essi raggiunsero Gesù, videro che Egli era già morto.

## IL MESSIA SARÀ ABBANDONATO DA DIO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perché sei così lontano e non vieni a liberarmi, dando ascolto alle parole del mio gemito?*

*(Salmo 22:1-2)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Verso l'ora nona, Gesù gridò con gran voce dicendo: "Eli, Eli, lammà sabactani?" Cioè: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"*

*(Matteo 27:46)*

Le parole pronunciate da Gesù sulla Croce implicano che vi fosse una reale separazione dal Padre in questa orribile esperienza. Qui siamo di fronte ad un mistero che richiede un'attenta riflessione. Quando morì al nostro posto, Egli divenne responsabile della nostra malvagità come se ne fosse stato Egli stesso colpevole. Sebbene fino all'ultimo l'anima di Cristo non fosse stata macchiata dal peccato, nel corpo e nello spirito Egli ricevette tutta la furia della santa collera di Dio contro il peccato e la separazione dalla presenza di Dio che questo peccato ha determinato.

Era da questa esperienza di alienazione da Suo Padre che Gesù rifuggiva e da cui nacque la Sua agonizzante preghiera nel Giardino del Getsemani.

Per quanto orribile questo peso fosse per la Sua anima buona, era l'unico modo in cui Dio avrebbe potuto realizzare il Suo amorevole progetto per la nostra redenzione. Il profeta Isaia profetizzò proprio questo affermando in relazione al Messia, "*Ma il SIGNORE ha voluto stroncarLo con i patimenti*" (Isaia 53:10).

É anche importante sottolineare che il lamento di Gesù non era derivato dal dubbio o dall'impazienza; come se non sapesse della causa della Sua terribile esperienza, o non fosse disposto a sopportare un simile abbandono nella Sua opera di espiazione. Tali lamenti erano semplicemente una dichiarazione delle Sue più amare sofferenze e dimostrano che il nostro Signore non era reso impassibile da un potere superiore, ma era veramente umano.

## IL SUO CUORE SI SPEZZERÀ

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Sono versato come acqua, e tutte le mie ossa sono slogate;  
il mio cuore è come cera che si scioglie in mezzo alle mie  
viscere.*

*(Salmo 22:14-15)*

*Tu conosci la mia infamia, la mia vergogna e il mio  
disonore; i miei nemici sono tutti davanti a te. L'oltraggio  
mi ha rotto il cuore e sono tutto dolente; ho aspettato chi mi  
comfortasse, ma invano; ho atteso chi mi consolasse, ma non  
ci fu alcuno.*

*(Salmo 69:19-20)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Ma uno dei soldati gli trafisse il costato con una lancia, e  
subito ne uscì sangue ed acqua.*

*(Giovanni 19:34)*

Che Gesù sia morto di crepacuore è l'opinione di molti fra quanti hanno scritto sulla materia. Alcuni medici affermano che la spiegazione più probabile per il flusso di sangue e acqua dal fianco del Signore è che la lancia trafisse il pericardio, che avrebbe contenuto sangue in caso di rottura del cuore.

Tutto questo è molto probabile! Non dimentichiamo che Gesù ha sofferto una forte tensione nel Giardino la notte precedente, l'intensità della quale è stata indicata dalla sudorazione di sangue, crudeli percosse, una fustigazione e una grave violenza psicologica mentre era appeso sulla Croce.

## L'OSCURITÀ COPRIRÀ LA TERRA A MEZZOGIORNO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*In quel giorno avverrà, dice il Signore, l'Eterno, "che io farò tramontare il sole a mezzodì e oscurerò la terra in pieno giorno".*

*(Amos 8:9)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Dall'ora sesta fino all'ora nona si fecero tenebre su tutto il paese.*

*(Matteo 27:45)*

## IL MESSIA RISORGERÀ DAI MORTI

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Perché tu non lascerai l'anima mia nello Sceol e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.*

*(Salmo 16:10-11)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*E, mentre erano grandemente perplesse a questo riguardo, ecco presentarsi loro due uomini in vesti sfolgoranti. Ora, essendo esse impaurite e tenendo la faccia chinata a terra, quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i*

*morti?” Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come vi parlò, mentre era ancora in Galilea.*

*(Luca 24:4-7)*

*E, prevedendo le cose a venire, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato; e di questo noi tutti siamo testimoni.*

*(Atti 2:31-33)*

## IL MESSIA ANDRÀ IN CIELO

Profezia nel Vecchio Testamento:

*Tu sei salito in alto, hai fatto prigioniera la prigionia, hai ricevuto doni fra gli uomini anche fra i ribelli, affinché tu, o Eterno DIO, possa dimorare là.*

*(Salmo 68:18-19)*

Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Poi li condusse fuori fino a Betania e, alzate in alto le mani, li benedisse. E avvenne che, mentre egli li benediceva, si separò da loro e fu portato su nel cielo.*

*(Luca 24:50-52)*

## IL MESSIA SI SIEDERÀ ALLA DESTRA DEL PADRE

Profezia nel Vecchio Testamento:

*L'Eterno dice al mio Signore: “Siedi alla mia destra finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi”.*

*(Salmo 110:1-2)*

## Adempimento nel Nuovo Testamento:

*Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite. Poiché Davide non è salito in cielo, anzi egli stesso dice: “Il Signore ha detto al mio Signore: ‘Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi.’” Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che quel Gesù che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto Signore e Cristo.*

*(Atti 2:33-37)*

### **Fatto di proposito?**

Le profezie sopra riportate non avrebbero potuto essere intenzionalmente compiute da Gesù Cristo, se Egli non fosse stato il Figlio di Dio. I critici della Bibbia hanno suggerito che, in quanto maestro, Egli conosceva queste predizioni del Vecchio Testamento e semplicemente organizzò gli eventi della Sua vita in modo tale da realizzare la profezia e confermare le Sue affermazioni.

Innanzitutto, tale suggerimento è completamente contrario al carattere limpido del Signore cui si è già accennato in precedenza. Inoltre è assolutamente impossibile che Gesù possa aver controllato molti degli eventi necessari per la venuta del Messia se Egli fosse stato un impostore.

Come potrebbe aver scelto il Suo luogo di nascita, la famiglia di provenienza o il tradimento di un amico per una precisa somma di denaro? E perché un egocentrico falso messia avrebbe voluto che si compisse una morte talmente orribile?

È interessante notare che Gesù è l’unico individuo ad avere mai affermato di avere compiuto le profezie del Vecchio Testamento riguardanti il Messia promesso: che sarebbe venuto a portare il

peccato del Suo popolo e regnare per sempre sul trono di Davide. In più, le genealogie registrate nel Vangelo di Matteo e Luca rivelano che Gesù era l'unica Persona che avrebbe potuto dimostrare, mediante i documenti genealogici conservati nel Tempio, che Egli apparteneva alla stirpe reale di Re Davide. Dalla distruzione del Tempio e dei suoi documenti nel 70 D.C., sarebbe stato impossibile per chiunque altro dimostrare l'affermazione di essere il Messia in base alla discendenza genealogica da Davide, figlio di Jesse.

### **Coincidenze? Lasciamo che parli la scienza**

Alcuni critici hanno anche suggerito che le profezie adempiute in Gesù erano solo coincidenze e che sarebbe possibile trovare alcune di queste profezie adempiute in altri grandi uomini della storia. È vero questo, ma Gesù Cristo è l'unico Uomo che abbia mai adempiuto tutti!

Nel suo libro *Science Speaks* (La scienza parla), l'ex Professore emerito di Scienze al Westmont College, Peter W. Stoner, ha calcolato la probabilità che un uomo possa compiere solo otto profezie principali riguardanti il Messia nel Vecchio Testamento. Tali stime sono state elaborate da dodici diverse classi di 600 studenti del college.

Il Professor Stoner ha raccolto le loro valutazioni e le ha rese maggiormente caute incoraggiando gli scettici o altri scienziati ad eseguire proprie valutazioni per verificare se le sue conclusioni fossero ragionevoli. Successivamente Stoner sottopose i suoi dati alla revisione di un comitato dell'American Scientific Affiliation che verificò che i suoi calcoli erano: "Affidabili ed accurati rispetto al materiale scientifico presentato".

Nella prefazione a *Science Speaks* Harold Hartzler dell'American Scientific Affiliation dichiarò: "L'analisi matematica inclusa si

basa su principi di probabilità solidi sotto ogni punto di vista e il Professor Stoner ha applicato tali principi in maniera adeguata e convincente”. Dopo aver valutato i dati biblici usando i principi scientifici della probabilità matematica, il Professor Stoner ha calcolato che il realizzarsi casuale anche di sole otto profezie ammonta a una probabilità di 1 su 100.000.000.000.000.000, ovvero 1 su 10 in Potenza 17 ( $10^{17}$ ).

Per aiutarci a comprendere questa incredibile probabilità, lo scienziato spiega che con lo stesso numero di monete di dollari di argento ( $10^{17}$ ) si ricopre l'intera superficie del Texas di uno strato spesso due piedi; circa 60 centimetri, e osserva:

Ora, segnate una di queste monete e disperdetele per tutto lo Stato. Bendate gli occhi di un uomo e dategli che può andare lontano quanto vuole, ma che deve trovare il dollaro segnato. Quale possibilità ha di trovarlo?

È la stessa probabilità che i profeti avrebbero avuto di vedere compiersi in un uomo le otto profezie da loro scritte, dalla loro epoca fino a oggi, assumendo che le abbiano scritte con la propria saggezza.

Ciò significa che tali profezie provengono dall'ispirazione di Dio o che i profeti ebraici le scrissero semplicemente come pensavano queste dovessero avvenire. In tal caso i profeti avevano solo una possibilità su  $10^{17}$  che esse si avverassero in un solo uomo, ma tutte si avverarono in Cristo.

## **Abbiamo davvero a che fare con il soprannaturale!**

In un altro straordinario calcolo, il Professor Stoner utilizzò 48 profezie e arrivò a stimare, con un estremo margine di prudenza,

che la probabilità che 48 profezie si realizzassero in una sola persona è di  $10^{157}$ . Ci ha fornito anche una breve spiegazione dell'immensità di questo numero: dimostrando ancora una volta come la scienza della probabilità dimostra potentemente che possiamo solo avere a che fare con il soprannaturale.

Questo è stato dimostrato anche da Emile Borel in *Probabilities and Life* (Probabilità e vita), e William Dembski in *The Design Inference* (L'inferenza del disegno).

### **La nostra fede non è cieca**

Caro lettore, la fede è importante per Dio, perché senza la fede è impossibile esserGli graditi (*Ebrei 11:6*). Detto questo, la nostra fede non è cieca, ma fortemente supportata dagli incredibili fatti analizzati finora. Se è vero che nessuno al mondo scommetterebbe i risparmi di tutta una vita su una partita di calcio, qualora le probabilità di vincere fossero una su un milione, non è strano che molte persone scommettano le loro convinzioni riguardanti la realtà – con conseguenze più serie qualora esse si dimostrino errate – contando su probabilità molto peggiori?

Si pensi inoltre alle migliaia di altre profezie riportate nella Bibbia e non unicamente quelle riguardanti il Messia. Ciò dimostra sicuramente che esiste un Dio che in maniera soprannaturale trasmise queste informazioni ai profeti e che Egli solo è l'unico vero Dio.

In *Science Speaks* il Professor Stoner conclude che rifiutare l'affermazione della Bibbia secondo cui Gesù Cristo è il Messia, equivale a rifiutare un fatto “dimostrato forse in maniera più assoluta di qualunque altro fatto al mondo”.

## **LA SUA MORTE E RISURREZIONE**

La più grande e definitiva dimostrazione che nostro Signore ha fornito a supporto delle Sue asserzioni di essere il Figlio di Dio fu la Sua risurrezione corporea dai morti. Gesù fece numerose straordinarie affermazioni su Se stesso e quando i Giudei Gli chiesero un segno miracoloso che autenticasse tali asserzioni, Egli indicò loro la Sua risurrezione dai morti al terzo giorno:

*Allora alcuni scribi e farisei lo interrogarono, dicendo: “Maestro, noi vorremmo vedere da te qualche segno”. Ma egli, rispondendo, disse loro: “Questa malvagia e adultera generazione chiede un segno, ma nessun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona. Infatti, come Giona fu tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce, così starà il Figlio dell’uomo tre giorni e tre notti nel cuore della terra.*

*(Matteo 12:38-41)*

*Allora i Giudei risposero e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?” Gesù rispose e disse loro: “Distruggete questo tempio e in tre giorni io lo ricostruirò”. Allora i Giudei dissero: “Ci son voluti quarantasei anni per edificare questo tempio, e tu lo ricostruiresti in tre giorni?” Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi egli fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva loro detto questo e credettero alla Scrittura e alle parole che Gesù aveva detto.*

*(Giovanni 2:18-23)*

Del ridotto numero delle varie religioni mondiali basate su personalità, piuttosto che su teorie filosofiche, solo nel

cristianesimo si ritrova la stupenda affermazione che il Suo Fondatore è risuscitato dai morti. Le ossa di Buddha, Abramo e Maometto sono ancora qui sulla terra e nessuno dei loro seguaci ha mai affermato che il loro sepolcro sia vuoto. Questo fatto da solo distingue Gesù da tutti gli altri leader religiosi e pone la fede cristiana ad un altro livello.

Molti di questi leader sono venuti e andati professando qualche rivelazione da Dio o un nuovo modo di accostarsi a Lui, ma solo Gesù Cristo ha predetto, con grande precisione e ricchezza di dettagli, che Egli sarebbe stato messo a morte a Gerusalemme e che la Sua risurrezione dai morti il terzo giorno sarebbe stata il sigillo posto da Dio sulla verità delle Sue affermazioni.

In altre parole, la risurrezione di Gesù è la prova definitiva dell'esattezza della Sua dottrina. Il celebre studioso, scrittore e docente Wilber M. Smith spiegò quanto sarebbe stato facile confutare ogni cosa Cristo abbia affermato e predetto se la resurrezione non fosse avvenuta:

Fu questo stesso Gesù, il Cristo, che fra molte altre notevoli cose, affermò e ripeté qualcosa che, provenendo da qualsiasi altro individuo, Lo avrebbe immediatamente condannato come un borioso egocentrico o una persona pericolosamente squilibrata. Che Gesù abbia detto che andando a Gerusalemme sarebbe morto, non è di per sé cosa particolarmente notevole, sebbene tutti i dettagli che Egli diede circa quella morte, settimane e mesi prima di morire, costituiscono insieme un fenomeno profetico.

Ma quando affermò che Egli stesso sarebbe risuscitato dai morti, il terzo giorno dopo essere stato crocifisso, disse qualcosa che solo uno stupido

avrebbe osato dire... a meno che Egli fosse sicuro che sarebbe risuscitato. Nessun fondatore di alcun'altra religione mondiale conosciuta agli uomini osò mai fare una dichiarazione simile.

Il fatto è che Gesù Cristo risuscitò veramente dal sepolcro quel mattino della domenica di Pasqua e la dimostrazione di tale eccezionale avvenimento è semplicemente travolgente, anche se considerata dalla prospettiva di uno scettico.

Lo scrittore e ministro Douglas Groothuis descrive come il Nuovo Testamento da solo “*vibra e risplende*” con la realtà della resurrezione di Gesù. In *Jesus in an Age of Controversy* (Gesù nell'era della controversia) egli scrisse:

I Vangeli documentano che Gesù disse che sarebbe stato tradito e ucciso e sarebbe risorto. Essi testimoniano tutti che la Sua tomba era vuota e che Egli apparve ai Suoi discepoli come aveva detto. Il Libro degli Atti documenta la predicazione del Cristo risorto come punto centrale. Le varie Lettere del Nuovo Testamento e il Libro della Apocalisse svanirebbero nel nulla senza un Gesù risorto.

La risurrezione è attestata da quattro diversi Vangeli, dalla storia della Chiesa primitiva (Atti), dalle Lettere di Paolo, Pietro, Giovanni, Giacomo, Giuda e dalla Lettera agli Ebrei. Siamo di fronte ad una varietà di testimoni credibili. La considerevole adeguatezza dei volumi del Nuovo Testamento in termini di affidabilità storica costituisce un valido iniziale motivo per accettare la risurrezione come una realtà oggettiva.

## **Famosi avvocati credono sulla base di prove strettamente legali**

Dopo un attento esame delle ampie prove della morte e risurrezione di Gesù, alcune delle più brillanti menti legali della storia hanno accettato i documenti del Nuovo Testamento come storia dei fatti e sono divenuti fermi Cristiani unicamente sulla base di prove strettamente legali. Il famoso avvocato e politico britannico Sir Edward G. Clarke ha dichiarato:

Come avvocato ho effettuato un lungo studio degli eventi del primo giorno di Pasqua. A mio avviso, le prove sono schiaccianti; più e più volte alla Corte Suprema ho assicurato un verdetto in base a prove non così tanto convincenti.

Nel suo best-seller, *Who Moved the Stone?* (Chi spostò la pietra?), l'avvocato Frank Morrison racconta che la sua formazione gli aveva fatto maturare uno sguardo estremamente scettico su qualunque possibilità di miracolo. Egli era giunto alla conclusione che la resurrezione non fosse altro che una favola a lieto fine che rovinava l'ineguagliabile storia di Gesù.

Si prefisse quindi di scrivere un resoconto scevro di miracoli sull'ultima settimana di vita di Cristo. Ma quando Morrison studiò i fatti con attenzione, fu costretto a scrivere un libro completamente diverso. Il primo capitolo è intitolato *The Book that Refused to be Written* (Il libro che non voleva essere scritto). Morrison lo descrive come "la storia interiore di un uomo che aveva inizialmente deciso di scrivere un tipo di libro e si ritrovò, per pura forza delle circostanze, a scriverne uno totalmente diverso".

Analogamente, dopo un attento esame delle prove giuridiche a supporto della risurrezione, Lord Darling, un tempo Primo Presidente della Corte Suprema d'Inghilterra, giunse alla stessa conclusione:

Le prove dimostrano inequivocabilmente il fatto che il terzo giorno Gesù risuscitò... Su questo punto fondamentale non ci viene semplicemente chiesto di avere fede. A suo favore come verità vivente esiste un'enorme quantità di prove determinanti, positive e negative, fattuali e circostanziali, che nessuna intelligente giuria al mondo potrebbe mancare di considerare nel sentenziare che il racconto della risurrezione è veritiero.

Due avvocati di grande fama del diciottesimo secolo, Gilbert West e Lord Lyttelton, si proposero di dimostrare per la società razionalista del loro tempo che Gesù non è mai risorto e che Saul di Tarso non si convertì mai al cristianesimo. Lyttelton e l'amico concordarono di scrivere autonomamente e incontrarsi in seguito per discutere i loro risultati.

Con loro sorpresa, entrambi giunsero alla stessa inquietante conclusione: Il mistero della scomparsa del corpo di Gesù può essere risolto solo con la risurrezione e ascensione. Le loro opere si trovano tuttora presso la Bodleian Library, a Oxford.

Irwin H. Linton, brillante avvocato di Washington D.C., che ha rappresentato numerosi casi di fronte alla Corte Suprema, nel corso della sua carriera ha scritto un libro dal titolo *A Lawyer Examines the Bible* (Un avvocato esamina la Bibbia), in cui afferma:

Talmente invariabile è stata la mia osservazione che chi non accetta pienamente la fede conservatoria

evangelica in Cristo e nelle Scritture non ha mai letto, ha dimenticato, o non è mai stato in grado di valutare e certamente non è in grado di confutare la forza irresistibile delle evidenze cumulative su cui poggia tale fede.

Il Presidente Abramo Lincoln fu agnostico fino all'età di quarant'anni. Quindi egli lesse la brillante dissertazione del Dr. James Smith, *The Christian's Defence* (La difesa del cristiano), che fornisce l'affidabilità storica degli eventi che circondano la vita di Cristo. Le schiaccianti prove addotte dal libro del Dr. Smith convinsero pienamente Lincoln tanto che egli divenne un sincero e fermo Cristiano per il resto della sua vita.

E cosa dire delle altre numerose capaci e brillanti menti di ogni generazione convertitesì a Cristo unicamente sulla base delle evidenze storiche riguardanti la Sua vita, morte e risurrezione? Augustine, John Warwick Montgomery, C.S Lewis, Simon Greenleaf, Josh McDowell e Sir William Ramsay, solo per citarne alcuni.

## **Il simbolo di Pasqua – una tomba vuota**

Caro lettore, la sparizione del corpo di Gesù dalla tomba la domenica di Pasqua è il più grande mistero e l'argomento maggiormente controverso di tutti i tempi. Costituisce un quesito inspiegabile se non si accetta la testimonianza dei primi discepoli secondo i quali Dio Lo ha resuscitato.

Come affermato sopra, il Nuovo Testamento fornisce continue testimonianze del fatto che Gesù venne visto vivo dopo la Sua morte e apparve a oltre cinquecento testimoni oculari, incluso il fratello Giacomo, inizialmente scettico ma poi convertitosi dopo aver visto il Signore risorto. Paolo scrisse:

*Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e poi ai dodici. In seguito apparve in una sola volta a più di cinquecento fratelli, la maggior parte dei quali è ancora in vita, mentre alcuni dormono già. Successivamente apparve a Giacomo e poi a tutti gli apostoli insieme. Infine, ultimo di tutti, apparve anche a me come all'aborto.*

*(1Corinzi 15:3-9)*

*Io ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Gesù prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu portato in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello Spirito Santo agli apostoli che egli aveva scelto. Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti, facendosi da loro vedere per quaranta giorni e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.*

*(Atti 1:1-4)*

Inoltre, come numerosi esperti hanno sottolineato, i documenti del Nuovo Testamento riguardanti la risurrezione seguono così da vicino l'avvenimento che essi non potevano essere il prodotto di sviluppi legendari, come asserito da alcuni critici. L'antico Credo della Prima Lettera di Paolo ai Corinzi menziona specifici individui che hanno incontrato il Signore Gesù risorto e l'apostolo giunge perfino a sfidare gli oppositori del primo secolo a parlare con tali individui al fine di determinare essi stessi la verità. Lo storico Luca affermò di avere esaminato accuratamente fin dall'inizio le prove della risurrezione:

*Poiché molti hanno intrapreso ad esporre ordinatamente la narrazione delle cose che si sono verificate in mezzo a noi, come ce le hanno trasmesse coloro che da principio ne*

*furono testimoni oculari e ministri della parola, è parso bene anche a me, dopo aver indagato ogni cosa accuratamente fin dall'inizio, di scrivertene per ordine, eccellentissimo Teofilo, affinché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.*

*(Luca 1:1-5)*

In merito all'abilità di Luca come storico, l'archeologo di fama mondiale Sir William Ramsay concluse, dopo trent'anni di studio, che l'autore del Nuovo Testamento, "È uno storico di prima categoria e dovrebbe essere annoverato fra i più eccelsi storici". Se questo è vero, possiamo fiduciosamente supporre che Luca sia preciso anche nel riportare eventi che riguardavano la morte e la risurrezione di Gesù, in particolar modo perché essi erano di grande importanza. È estremamente improbabile che persone attente come dottori e storici facciano affermazioni tanto radicali senza prove determinanti che le supportino.

## **Gesù è svenuto sulla Croce?**

Nonostante le convincenti prove di resoconti forniti da testimoni oculari a supporto della risurrezione, sono state avanzate numerose assurde teorie che negano che Gesù sia mai risorto dai morti. Alcuni critici hanno suggerito che Gesù *svenne* sulla Croce e finse di essere morto, mentre altri affermano che i Suoi discepoli rubarono il corpo e sparsero poi la voce che Egli fosse risorto. Ma se si valutano le evidenze, la teoria dello svenimento appare estremamente improbabile.

Il noto fisico Dr. Alexander Metherell, che possiede anche un dottorato in ingegneria, ha concluso che in nessun modo Gesù potrebbe essere sopravvissuto all'orrenda crudeltà della crocifissione, ancor meno alla ferita aperta che Gli trafisse il polmone e il cuore. Anche prima della crocifissione le Sue

condizioni erano critiche e probabilmente era sotto shock per la terribile fustigazione subita.

Un articolo sul diario dell'*American Medical Association* (Associazione medica americana) giunse alla stessa conclusione:

Chiaramente, il peso dell'evidenza storica e medica indica che Gesù davvero morì prima che il soldato Lo trafisse. La lancia, infilzata fra le sue costole, probabilmente non solo perforò il polmone destro, ma anche il pericardio e il cuore, e quindi dà conferma della sua morte... Di conseguenza, le interpretazioni basate sulla supposizione che Gesù non morì sulla Croce apparvero in contrasto con le moderne conoscenze in campo medico.

I soldati romani dovettero essere fermamente convinti che Cristo fosse morto o certamente non avrebbero rimosso il Suo corpo dalla Croce. I carnefici Romani erano eccessivamente efficaci in tali questioni, sapendo che essi stessi sarebbero stati soggetti a pena capitale se avessero permesso ad un prigioniero di scappare.

È interessante notare come gli evangelisti Matteo, Marco e Luca documentano tutti un evento simultaneo verificatosi ad una certa distanza dal Calvario dopo la morte di Gesù. Essi scrissero che dopo la Sua morte il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo (*Matteo 27:51; Marco 15:38; Luca 23:45*).

Questo evento miracoloso segnò la fine dei sacrifici animali, riportati dal Vecchio Testamento, per espiazione e limitato accesso alla presenza di Dio. Ma non solo: ha confermato anche la morte di Gesù perché ha dimostrato che il Suo sacrificio ha soddisfatto per sempre le giuste richieste di Dio.

Per secoli il popolo ebraico fu tenuto ad offrire un agnello senza difetto in espiazione dei suoi peccati. Ma ora, Gesù, l'Agnello di

Dio senza peccato, era divenuto il nuovo sacrificio e il velo non era più necessario perché l'accesso a Dio era stato aperto a tutti quelli che credevano in Lui.

## **I discepoli hanno rubato il Corpo?**

La posizione esatta del sepolcro in cui venne posto il corpo del Signore era ben nota ai Cristiani, Giudei e Romani allo stesso modo e avrebbe potuto essere verificata in qualunque momento dagli scettici. È interessante notare che nessuna delle autorità affermò mai che il sepolcro contenesse ancora il corpo di Gesù. Esse furono invece costrette, conoscendo la realtà, a inventare la storia che i Suoi discepoli avevano rubato il corpo, sebbene questi non avessero né il motivo né l'opportunità di farlo.

Tale teoria inoltre, come tutte le altre, si dimostra alquanto improbabile se si considera la paura e la codardia degli apostoli quando il loro Signore venne arrestato e ucciso. Prima che Gesù risorgesse, essi scapparono abbandonando il loro Maestro, si nascosero dietro porte chiuse in preda alla paura e all'inquietudine. Ma dopo la risurrezione essi divennero potenti predicatori, missionari e coraggiosi martiri della fede che proclamavano.

Inoltre molti dei documenti storici risalenti al primo secolo rivelano che quasi tutti gli apostoli affrontarono una morte crudele senza mai rinnegare la loro fede in Cristo come loro Signore e Salvatore. Una tale trasformazione nella vita e nel carattere di questi uomini può essere giustificata solo da una conoscenza personale della risurrezione di Gesù.

Una conoscenza che li spinse a predicare il messaggio del Vangelo ad una Gerusalemme ostile e successivamente attraverso l'intero impero romano. Si tratta di un messaggio per il quale molti altri discepoli furono disposti a soffrire e morire attraverso i secoli; un

messaggio che ha trasformato e sconvolto il mondo antico; un messaggio che sta trasformando vite ancora oggi!

## **Un altro grande avvocato esamina le prove**

Simon Greenleaf fu noto Regio Professore di Legge alla Harvard University negli Stati Uniti. L'ascesa di Harvard alla sua posizione di rilievo fra le scuole di legge in America è in gran parte dovuta agli sforzi di quest'uomo.

Il Professor Greenleaf ha prodotto una famosa opera, dal titolo *A Treatise on the Law of Evidence* (Trattato sulla legge della prova), tuttora considerata la maggiore autorità in materia di prove legali nel mondo occidentale di oggi.

Nel 1846, dopo una dettagliata analisi delle evidenze storiche della vita, morte e risurrezione di Cristo, Greenleaf scrisse un altro volume, intitolato *An Examination of the Testimony of the Four Evangelists by the Rules of Evidence Administered in the Courts of Justice* (Studio sulle testimonianze dei quattro evangelisti secondo l'autorevolezza delle prove esibite in tribunale), in cui esamina il valore della testimonianza degli apostoli in merito alla risurrezione di Gesù.

Le osservazioni compiute da quest'uomo lo portarono alla stessa conclusione sopra menzionata: che solo la risurrezione fisica del loro Maestro Gesù Cristo avrebbe potuto spiegare la trasformazione avvenuta negli apostoli, in particolare da quando dovettero affrontare una forte opposizione da parte delle più eminenti autorità legali, politiche e religiose dell'epoca. Professor Greenleaf scrisse:

Le verità capitali dichiarate dagli apostoli erano due: Cristo era risuscitato dai morti; gli uomini potevano ricevere la salvezza soltanto pentendosi dei loro

peccati e mettendo la loro fede in Lui. Essi sono stati fedeli a questa dottrina in modo unanime, ovunque, non soltanto davanti alle grandi prove ma anche davanti agli errori più grandi ai quali il pensiero umano sia stato esposto.

Il loro Maestro era morto come un malfattore, condannato da un tribunale pubblico. La Sua religione cercava di rovesciare le religioni del mondo intero. Le leggi d'ogni paese si opponevano agli insegnamenti dei Suoi discepoli. Gli interessi e le passioni dei leader e grandi uomini del mondo erano contro di loro. La cultura del mondo era contro di loro.

Dalla diffusione di questa nuova fede, anche se attuata in modo inoffensivo e pacifico, potevano aspettarsi solo derisione, opposizione, ingiurie, spietate persecuzioni, percosse, prigionia, tormenti e morti crudeli.

Ciò nonostante essi hanno divulgato questa fede con zelo, hanno sopportato tutte queste miserie senza smarrimenti, con gioia. Quando, uno dopo l'altro, erano messi crudelmente a morte, quelli che sopravvivevano proseguivano la loro missione con risoluzione ed accresciuto vigore.

Raramente si sono trovati in annali di guerre militari tali esempi d'eroica perseveranza, di pazienza e di coraggio. Essi avevano tutte le ragioni possibili ed immaginabili per rivedere i capisaldi della loro fede, le prove, i fatti importanti e le verità che affermavano; essi erano messi a confronto con queste ragioni nelle situazioni più drammatiche e ad una frequenza terrificante.

Era quindi impossibile che essi potessero persistere nell'affermazione delle verità da loro narrate se Gesù non fosse veramente risuscitato dai morti, e se non fossero stati realmente convinti di ciò...

## **La decisione finale è tua**

Abbiamo visto che lo scrittore C.S. Lewis ci ha lasciato solo tre possibilità reali riguardanti l'Uomo, Gesù Cristo. O Egli era ed è Dio, oppure era totalmente pazzo o qualcosa di peggio.

Ma se riconsideriamo le prove schiaccianti: l'intero peso dell'insegnamento di Gesù, il Suo meraviglioso e onesto carattere, il Suo preciso compimento della profezia del Vecchio Testamento e il Suo vittorioso trionfo sul peccato e sulla morte, si concorderà che non ha senso affermare che Gesù Cristo fu qualcosa di diverso da Dio Onnipotente manifestatosi in carne umana:

*E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.*

*(1Timoteo 3:16)*



**QUARTA PARTE**  
**GESÙ È L'UNICA VIA**



## 08

# PERCHÉ LA RISURREZIONE DI GESÙ È COSÌ IMPORTANTE

La resurrezione fisica di nostro Signore Gesù Cristo opera una grande distinzione fra la fede cristiana e tutte le altre religioni del mondo, in quanto la nostra comunione si instaura con una Persona viva e reale, e il perdono dei peccati non viene ottenuto con il rispetto di un insieme di regole, ma attraverso Gesù stesso. Già questo fatto da solo rende la risurrezione di nostro Signore di cruciale importanza per ognuno di noi, perché completa la nostra salvezza come credenti.

Se Gesù non fosse risorto, non avrebbe potuto salvare nessuno e gli stessi fondamenti della fede cristiana ortodossa sarebbero andati completamente distrutti. Ma come le prove dimostrano con forza, Cristo è risorto dal sepolcro e adesso vive per intercedere per noi presso il Padre:

*Inoltre quelli erano fatti sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare, ma costui, perché dimora in eterno, ha un sacerdozio che non passa ad alcun altro, per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro.*

*(Ebrei 7:23-26)*

## Cristo nel credente

Dio ha inviato Suo Figlio nel mondo per salvare l'umanità dal peccato e dalle sue devastanti conseguenze. Ma noi avevamo bisogno di molto più di una semplice ammenda per i nostri peccati passati, avevamo bisogno di essere liberati dal potere attuale del peccato nelle nostre vite quotidiane. La resurrezione di Gesù ci

offre questo potere: infatti è il Cristo risorto che vive nel cuore del credente a conferire il potere di vincere la tentazione e vivere una vita vittoriosa per Dio. Come dimostreremo nel prosieguo, è per mezzo della risurrezione che ogni credente riceve un nuovo spirito e una nuova vita. Il Figlio di Dio in tutta la Sua potenza e purezza vive ora in noi:

*Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.*

*(Galati 2:20-21)*

*Ai quali Dio ha voluto far conoscere quali siano le ricchezze della gloria di questo mistero fra i gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria.*

*(Colossesi 1:27-28)*

*Ora perché voi siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei vostri cuori che grida: “Abba, Padre”. Perciò tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede di Dio per mezzo di Cristo.*

*(Galati 4:6-8)*

*Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?*

*(1Corinzi 3:16-17)*

## **Il credente in Cristo**

Con la Sua sofferenza sulla Croce, non solo il Signore rese possibile il perdono dei nostri peccati, ma con decisione ha affrontato alla radice la causa del nostro peccato: la nostra natura umana peccatrice. Nel Vangelo di Giovanni leggiamo come Gesù

spiegò chiaramente a Nicodemo il Fariseo che per entrare nel Regno di Dio è necessario “*nascere di nuovo*” (*John 3:1-9*).

La risposta di nostro Signore a Nicodemo deve avere veramente infranto l’ipotesi ebraica che la loro identità razziale – la loro nascita naturale – gli assicurasse un posto nel Regno di Dio. L’antica parola greca tradotto *di nuovo* può anche significare *dall’alto*, e questo è il senso in cui Giovanni la usa qui. Per appartenere al Regno Celeste si deve nascere in esso e questo non è qualcosa che possiamo fare per noi stessi; è un’opera dello Spirito Santo.

Dio è Spirito e pertanto entra in contatto diretto con ogni persona attraverso il suo spirito umano. Prima della rinascita, una persona è spiritualmente morta, quindi incapace di avere un giusto rapporto con il Padre. Ma mandando Suo Figlio a morire per l’umanità e subire la punizione che noi avremmo meritato, sulla Croce Egli non ha portato solo il peccato del mondo intero, ma ha portato anche noi, che crediamo, così che possiamo morire *in Lui*. Dio Padre, nella Sua misericordia, letteralmente identifica nel Suo Figlio Gesù il peccatore pentito (*1Corinzi 1:30*).

Questo è il significato del battesimo in acqua: la persona che eri un tempo non solo è morta, ma è stata sepolta con Cristo. La tua precedente natura di peccatore è morta, sepolta e svanita:

*Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita.*

*(Romani 6:3-5)*

*Essendo stati sepolti con lui nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati, mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti.*

*(Colossesi 2:12-13)*

È importante sottolineare che il battesimo a cui fa riferimento Paolo sopra deve essere fatto dopo il pentimento e non prima. Perciò, il battesimo biblico è una manifestazione esteriore di una realtà interiore e non il contrario (si veda *Atti 2:41-42, 8:12-14, 8:36-40; Marco 16:16*).

Tuttavia, lo scopo perseguito da Dio non è quello di lasciare il credente morto e sepolto, ma risuscitarlo ad una nuova vita nel Suo Figlio. Gesù è risuscitato dai morti e quanti hanno riposto la loro fede in ciò che Egli ha compiuto sulla Croce vengono risuscitati a nuova vita in Lui:

*Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla sua, saremo anche partecipi della sua risurrezione, sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato e affinché noi non serviamo più al peccato. Infatti colui che è morto è libero dal peccato.*

*(Romani 6:5-8)*

Egli pone quindi il Suo Spirito nei credenti per consentire loro di vivere appieno quella nuova vita:

*In lui anche voi, dopo aver udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, e aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa; il quale è la garanzia della nostra eredità, in vista della piena redenzione dell'acquistata proprietà a lode della sua gloria.*

*(Efesini 1:13-15)*

*Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.*

*(1Giovanni 4:4-5)*

*Vi ho detto queste cose, mentre ero con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.*

*(Giovanni 14:25-27)*

*Perché se vivete secondo la carne voi morrete, ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opera del corpo, voi vivrete. Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figli di Dio.*

*(Romani 8:13-15)*

Dunque, quando un individuo rinasce, viene immediatamente ad esistere una nuova creatura. *“Le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove”* (2 Corinzi 5:17). La persona debole e peccatrice che era un tempo viene automaticamente crocifissa con Cristo e non esiste più.

Si tratta di una dottrina difficile da comprendere, in quanto abbiamo a che fare con una verità soprannaturale e il nostro modo di ragionare è naturale, e per questo assimilabile solo attraverso la fede nel Vangelo (*Giovanni 3:7-9*).

Mi piace l'illustrazione molto semplice che lo scrittore e martire cristiano Watchman Nee fornisce per aiutare la nostra comprensione di questa importante dottrina. Nel suo libro più venduto, *La Vera Vita Cristiana*, egli scrisse:

Sovente quando si predica nei villaggi Cinesi, bisogna usare esempi molto semplici per delle verità divine... Ricordo che un giorno presi un libretto, misi in esso un pezzetto di carta, e dissi a quelle persone tanto semplici: “Adesso fate bene attenzione. Prendo un pezzetto di carta. Esso ha una sua identità completamente diversa dal libro. In questo momento non mi occorre e lo metto dentro il libro.

Ora faccio qualcosa con questo libro. Lo spedisco a Shanghai. Non spedisco il pezzetto di carta, ma il pezzetto di carta è stato messo dentro il libro. Che cosa avviene al pezzetto di carta? Può il libro andare a Shanghai e il pezzetto di carta che vi è dentro restare qui? Il pezzetto di carta può avere una sorte diversa dal libro, se è dentro il libro? No! Dove andrà il libro, andrà il pezzo di carta. Se lascio cadere il libro nel fiume anche il pezzetto di carta vi cadrà ugualmente, e se lo riprendo prontamente salverò anche il pezzetto di carta.

Qualunque cosa accada al libro, accadrà anche al pezzo di carta, perché il pezzo di carta è nel libro. *‘Così, per mezzo di Dio, voi siete in Cristo Gesù’*. Ciò che Dio Padre ha fatto a Gesù Cristo, l’ha fatto all’umanità intera. Il nostro destino è legato al Suo. Ciò che Egli ha attraversato, noi l’abbiamo attraversato, perché essere in Cristo vuol dire essere identificati con Lui nella Sua morte e nella Sua risurrezione.”

Che verità gloriosa! Ciò che è accaduto a Cristo è accaduto al credente e ciò che appartiene a Lui appartiene a noi. Quando Gesù morì e risuscitò dai morti, anche noi morimmo e risorgemmo spiritualmente. Siamo uniti per sempre a Lui e la Sua storia è la nostra storia, e la Sua giustizia la nostra giustizia.

Quindi, come l’apostolo Paolo ha sottolineato, la fede nel ministero attuale di Gesù è essenziale per il vero cristianesimo e sarebbe vana se Lui non fosse vivo. Senza la risurrezione, il cristianesimo sarebbe soltanto una religione come tutte le altre:

*Ma se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati, e anche quelli che*

*dormono in Cristo sono perduti. Se noi speriamo in Cristo solo in questa vita, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini. Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, ed è la primizia di coloro che dormono.*

*(1Corinzi 15:17-21)*

## **Gesù garantisce anche la nostra risurrezione fisica**

L'utilizzo che Paolo fa del termine *primizia* è molto importante per la sua argomentazione sulla risurrezione. Nell'Antico Testamento, il Signore disse a Mosè:

*Quando sarete entrati nel paese che io vi do e mieterete la raccolta, porterete al sacerdote un fascio di spighe, come primizia della vostra raccolta.*

*(Levitico 23:9-11)*

Questa fascio di spighe rappresentava e anticipava il resto della raccolta a venire ed era simbolico della resurrezione di Gesù e della Sua Chiesa. L'apostolo Paolo afferma che Cristo fu solo il primo di molti ad essere risuscitato dai morti. Diversamente da quanti vennero miracolosamente risuscitati prima e durante il ministero di Gesù, Cristo risuscitò per non morire mai più. Essendo stato la prima Persona a risuscitare a vita immortale, è divenuto speranza e promessa della stessa rigenerazione fisica del credente:

*Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Perché, come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo, ma ciascuno nel proprio ordine: Cristo la primizia, poi coloro che sono di Cristo alla sua venuta.*

*(1Corinzi 15:21-24)*

Come abbiamo analizzato nel capitolo sei di questo libro, la morte fisica del genere umano non è volontaria, ma una conseguenza del peccato originale ereditato dal primo uomo, Adamo. È un fatto comune che praticamente chiunque lotti la sua intera vita per sottrarsi alla morte. Similmente, la risurrezione dei nostri corpi avverrà per chiunque, che lo si voglia oppure no. Il Vangelo di Giovanni dice:

*Non vi meravigliate di questo, perché l'ora viene, in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno; quelli che hanno fatto il bene in risurrezione di vita, e quelli che hanno fatto il male in risurrezione di condanna.*

*(Giovanni 5:28-30)*

In base alle Scritture citate sopra, ogni persona che sia mai vissuta risorgerà e la sua realtà definitiva sarà l'esistenza eterna in uno di due luoghi. Il Nuovo Testamento precisa che la parte di noi che verrà risuscitata sarà il nostro corpo fisico. Quando una persona muore fisicamente, il suo corpo avvia il processo di decomposizione e torna al suo elemento originale: la polvere. Anima e spirito vanno in cielo o nelle profondità della terra (*Luca 16:19-24*), a seconda che la persona abbia accettato o rifiutato Gesù Cristo come suo Signore e Salvatore:

*Ma siamo fiduciosi e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e andare ad abitare con il Signore. Perciò ci studiamo di essergli graditi, sia che abitiamo nel corpo, sia che partiamo da esso.*

*(2 Corinzi 5:8-10)*

*Per me infatti il vivere è Cristo, e il morire guadagno. Ma non so se il vivere nella carne sia per me un lavoro fruttuoso, né posso dire che cosa dovrei scegliere, perché*

*sono stretto da due lati: avendo il desiderio di partire da questa tenda e di essere con Cristo, il che mi sarebbe di gran lunga migliore, ma il rimanere nella carne è più necessario per voi.*

*(Filippesi 1:21-25)*

Le stesse Scritture insegnano che al momento della risurrezione gli elementi materiali verranno sollevati, ricomposti e riuniti all'anima e allo spirito prima separati, ricostituendo così la personalità completa del genere umano. A questo punto verrà emesso un giudizio su ciascuna anima vivente. Per il credente la sentenza è già stata emessa:

*In verità, in verità vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna, e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.*

*(Giovanni 5:24-25)*

Il non credente verrà giudicato in base alle proprie azioni:

*Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono il cielo e la terra, e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. E il mare restituì i morti che erano in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.*

*(Apocalisse 20:11-14)*

## “Con quale corpo verranno”?

Nelle sue Epistole l’apostolo Paolo ci fornisce molte informazioni sul nostro corpo risorto. Nella Prima Lettera ai Corinzi egli scrisse:

*Ma dirà qualcuno: “Come risuscitano i morti, e con quale corpo verranno?” Stolto! Quello che tu semini non è vivificato, se prima non muore. E quanto a quello che semini, tu non semini il corpo che ha da nascere, ma un granello ignudo, che può essere di frumento o di qualche altro seme. E Dio gli dà un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme dà il suo proprio corpo. Non ogni carne è la stessa carne; ma altra è la carne degli uomini, altra la carne delle bestie, altra la carne dei pesci, altra la carne degli uccelli. Vi sono anche dei corpi celesti, e dei corpi terrestri, ma altra è la gloria dei celesti, altra quella dei terrestri.*

*Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna ed altro lo splendore delle stelle, perché una stella differisce da un’altra stella in splendore. Così sarà pure la risurrezione dei morti; il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile. È seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita pieno di forza. È seminato corpo naturale, e risuscita corpo spirituale. Vi è corpo naturale, e vi è corpo spirituale.*

*(1Corinzi 15:35-45)*

Il fatto che il corpo risorto di un credente sarà spirituale non significa che sarà intangibile. Nel suo libro *The Time Is at Hand* (Il tempo è vicino) il fondatore dell’organizzazione dei Testimoni di Geova, Charles Taze Russell, rifiuta totalmente la risurrezione corporea di Gesù. Egli afferma: “Il corpo terreno di nostro Signore venne tuttavia rimosso dal sepolcro in modo soprannaturale. Se si

dissolse in gas o se sia conservato da qualche parte quale memoriale dell'amore di Dio, nessuno lo sa”.

Una tale affermazione è totalmente contraria a quanto riporta il Nuovo Testamento circa la natura del corpo risorto di Gesù. Lo storico Luca descrive esplicitamente il modo in cui nostro Signore apparve ai Suoi discepoli dopo essere risorto: Egli aveva lo stesso identico corpo che era stato crocifisso, percosso e sepolto in un sepolcro per tre giorni:

*Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso si rese presente in mezzo a loro e disse loro: “Pace a voi!” Ma essi, terrorizzati e pieni di paura, pensavano di vedere uno spirito. Allora egli disse loro: “Perché siete turbati? E perché nei vostri cuori sorgono dei dubbi? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono io. Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io”.*

*(Luca 24:36-40)*

Inoltre, i discepoli di Gesù videro con i loro occhi il Suo corpo risorto quando parlò loro per ore in un periodo di quaranta giorni. Durante questo periodo Egli ha persino mangiato cibo con loro. Nei resoconti dei quattro Vangeli l'assenza del corpo di Gesù costituisce la prova evidente di una risurrezione corporea. Se Cristo fosse risorto come spirito soltanto, come i Testimoni di Geova e altre organizzazioni religiose asseriscono, la risurrezione avrebbe perso il suo valore come prova storica delle rivendicazioni di divinità fatte da Gesù e la fede cristiana, che elevò il cristianesimo rispetto ad altre religioni del mondo antico, non sarebbe nemmeno esistita.

Dunque, tornando alla nostra domanda originale – “con quale corpo verranno”? – l'apostolo Paolo insegna che il corpo risorto del credente sarà modellato secondo il corpo di Gesù. Quindi sarà

tangibile, immortale, potente, glorioso e spirituale, in grado di abitare una rinnovata creazione:

*Il quale trasformerà il nostro umile corpo, affinché sia reso conforme al suo corpo glorioso, secondo la sua potenza che lo mette in grado di sottoporre a sé tutte le cose.*

*(Filippesi 3:21)*

*E come abbiamo portato l'immagine del terrestre, porteremo anche l'immagine del celeste. Or questo dico, fratelli, che la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio; similmente la corruzione non eredita l'incorruttibilità.*

*Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà, i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati, poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità.*

*(1Corinzi 15:49-54)*

## 09

### ***SALVATI PER GRAZIA O PER LE OPERE?***

Come abbiamo dimostrato nel capitolo precedente, la Parola di Dio insegna che è la vera fede in Gesù che ci garantisce la giustizia davanti a Dio, e non le nostre buone opere. Però, questa dottrina può sembrare in contraddizione con altri passaggi della Bibbia che parlano dello stesso argomento.

Ad esempio, l’apostolo Giacomo sembra dire che la salvezza si basa su opere umane, mentre l’apostolo Paolo insiste sul fatto che la salvezza è ottenuta mediante la fede in Cristo soltanto e non attraverso opere o sforzi umani:

*A che giova, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo? Or, se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano, e qualcuno di voi dice loro: “Andatevene in pace, scaldatevi e saziatevi”, ma non date loro le cose di cui hanno bisogno per il corpo, a che giova? Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta.*

*(Giacomo 2:14-18)*

*Anzi uno piuttosto dirà: “Tu hai la fede, e io ho le opere”, mostrami la tua fede senza le tue opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Tu credi che c’è un solo Dio, e fai bene; anche i demoni lo credono e tremano.*

*(Giacomo 2:18-19)*

*Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti.*

*(Efesini 2:8-10)*

*Ora tutti coloro che si fondano sulle opere della legge sono sotto la maledizione, perché sta scritto: “Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per praticarle”. Poiché è manifesto che nessuno è giustificato mediante la legge davanti a Dio, perché: “Il giusto vivrà per la fede”. Ora la legge non proviene dalla fede, ma “l’uomo che farà queste cose vivrà per mezzo di esse”.*

*(Galati 3:10-12)*

Come vedremo di seguito, questa difficoltà nella Bibbia è più apparenza che realtà. Una delle parole che il Nuovo Testamento usa per descrivere la salvezza cristiana è *giustificazione* (*Romani 5:1, 8:30*). Questo è un termine legale e significa letteralmente che quando una persona confida nell’opera compiuta da Cristo sulla Croce, viene assolta dal giudizio di Dio.

Paolo gioiva di questa offerta universale di salvezza attraverso la fede, perché era un messaggio per salvare il peggiore e indegno tra le persone, indipendentemente da ciò che erano stati o avevano fatto prima di giungere al ravvedimento. Ma quando si arrivava alla domanda su come ci si potesse appropriare di quella salvezza, l’apostolo era immutabile nella sua insistenza sul fatto che siamo salvati per grazia (si veda tabella A, pagina 128).

Quindi, i riferimenti biblici che collegano la salvezza alle buone azioni non dovrebbero essere interpretati in modo tale da mettere in discussione questa dottrina fondamentale.

Ma detto ciò, la fede in Cristo non è semplicemente qualcosa di esterno, ma significa essere uniti a Lui in modo tale che tutta la nostra vita sia legata alla Sua (si veda tabella B). Come risultato di questa unione, ci dovrebbero essere inevitabilmente dei cambiamenti morali nella nostra vita e nel nostro carattere.

Non possiamo pretendere di essere Cristiani che camminano nella fede senza avere qualcosa del carattere di Gesù manifestarsi in

noi. Le nostre azioni sono un'indicazione della nostra fede interiore, dice Giacomo, e possono essere utilizzate per determinare se la nostra fede è autentica o meno.

Per riassumere ciò che abbiamo detto sopra, Giacomo e Paolo non sono in disaccordo sul loro insegnamento in merito alla salvezza, ma affrontano lo stesso argomento da diverse prospettive. Paolo ha chiaramente sottolineato che la giustificazione è solo per grazia e Giacomo è d'accordo con lui, ma pone l'accento sul fatto che una fede autentica nel Signore dovrebbe produrre buoni frutti.

Paolo, in realtà, dice la stessa cosa in molti dei suoi scritti. Subito dopo averci detto che siamo salvati per mezzo della fede e non in virtù di opere, continua dicendo:

*Siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.*

*(Efesini 2:10)*

Ma queste “opere buone” sono “opere di fede”, offerte a Dio non come la base per la nostra salvezza, ma in gratitudine per tutto ciò che Lui ha già fatto per noi in Cristo (*1 Tessalonesi 1:3; 2 Tessalonesi 1:11*). Detto in altro modo, le opere buone sono il frutto della nostra salvezza e non la radice.

Quando i nostri cuori sono sinceramente convertiti, consideriamo un privilegio ed un onore quello di servire Gesù e ci rallegriamo persino nell'essere ritenuti degni di essere oltraggiati per il Suo nome (*Atti 5:41; Luca 17:10*)

Dio ha progettato la salvezza in modo tale da eliminare totalmente qualsiasi vanto o orgoglio da parte dell'uomo, e in modo che tutta la lode e la gloria vadano a Lui soltanto, perché solo Lui è degno (*Luca 18: 9-15; Romani 3 :27; 1 Corinzi 1:31; Efesini 2:9*).

Infine, vorrei chiudere questo capitolo con altri due punti importanti. Primo, la Bibbia non insegna che una persona non sbaglia mai più dopo la salvezza. Al contrario, è una testimonianza comune che è solo dopo la conversione che si inizia a vedere quanto il peccato sia profondamente radicato nella sua natura intellettuale, emotiva e discrezionale.

Tuttavia, il Cristiano, che cammina in obbedienza a Cristo, viene trasformato “*nella sua stessa immagine di gloria in gloria, secondo l’azione del Signore, che è lo Spirito*” (2 Corinzi 3:18b). Secondo, quando sbagliamo nel nostro cammino spirituale, non dobbiamo mai essere scoraggiati o gravati da colpa e condanna. Ricorda ciò che abbiamo detto in precedenza:

*Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia santificazione e redenzione; affinché com’è scritto: ‘Chi si vanta, si vanta nel Signore’.*

*(1 Corinzi 1:30)*

Il tuo peccato non influisce sulla tua posizione in Cristo, una volta che ti sei pentito di cuore. Sebbene i tuoi sbagli possano avere conseguenze nella vita, il Signore ti perdona, ti purifica e ti ripristina in modo che tu possa ancora una volta riflettere la giustizia del Suo Figlio (1 Giovanni 1:9).

Il piano di Dio è che attraverso l’opera santificante dello Spirito Santo, la tua vita corrisponderà più da vicino alla tua posizione in Cristo, cioè, che inizierai ad assomigliare a Lui sempre di più nel tuo modo di vivere (Romani 8:29). In questo modo sarai anche più efficace come testimone per il non credente.

Per concludere, è solo quando sei sicuro e fiducioso nella tua posizione in Cristo Gesù che sarai anche in grado di affrontare con successo le bugie e le accuse del diavolo. Non può annullare l’opera che il Signore ha fatto per te, ma cercherà di impedirti di

vivere in quella libertà (2 *Corinzi* 4:3-5). Se ciò dovesse accadere a te, prendi semplicemente la Spada dello Spirito, che è la Parola di Dio, e proclama coraggiosamente la verità: “*Vattene, Satana, poiché sta scritto.*”

## Tabella A

*Romani 1:16-18, 3:20-29, 4:1-25, 6:14, 23, 10:9-14*

*Galati 1:8-10, 2:15-21, 3:1-6, 3:10-12, 23, 5:5-7*

*Giovanni 3 :14-19, 5:24, 6:40*

*Efesini 2:4-10, 3:10-13; Atti 10:43, 13:38-40*

*1 Corinzi 1:21-24; 1Pietro 1:3-6*

*1 Giovanni 4:13-16; 2 Corinzi 5:21*

*Filippesi 3:9; Gioele 2:32; Marco 16:16*

*Genesi 15:6; Ebrei 11:7; Tito 3:5*

## Tabella B

*Romani 6:13-22; 1 Giovanni 4:13*

*Efesini 1:18-20, 2:10, 3:16-20; 2 Corinzi 5:17, 13:5*

*1 Corinzi 2:12, 6:17; 2 Timoteo 1:6; Ezechiele 36:26*

## LA VERA CHIESA

*Poi Gesù, giunto dalle parti di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: “Chi dicono gli uomini che io, il Figlio dell’uomo, sia?” Ed essi dissero: “Alcuni, Giovanni Battista, altri Elia, altri Geremia, o uno dei profeti”. Egli disse loro: “E voi, chi dite che io sia?” E Simon Pietro, rispondendo, disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. E Gesù, rispondendo, gli disse: “Tu sei beato, o Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell’inferno non la potranno vincere. Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli”.*

*(Matthew 16:13-20)*

Nel corso della storia del cristianesimo, nessun’altro passaggio biblico è stato frainteso e applicato in modo così errato come quello sopra riportato. Confusione sul suo vero significato, che dovrebbe essere interpretato alla luce di altre Scritture, ha portato molte divisioni nel Corpo di Cristo, e in alcuni casi è stato una fertile fonte di bigottismo, settarismo e persecuzione.

Per secoli, i cosiddetti leader cristiani hanno litigato e conteso, sostenendo che era necessario appartenere alla loro organizzazione per ereditare la salvezza, e se uno non apparteneva al loro partito, allora non apparteneva a Cristo.

In tutta la loro lotta per ottenere il potere religioso sui loro sudditi, hanno perso di vista l’unica vera Chiesa, che è di natura spirituale e al di fuori della quale non c’è affatto la salvezza:

*Accostandovi a lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.*

*(1 Pietro 2:4-6)*

*Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché tutti siete uno in Cristo Gesù.*

*(Galati 3:28)*

*Vi è un unico corpo e un unico Spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione. Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo, un Dio unico e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in voi tutti.*

*(Efesini 4:4-7)*

La Chiesa che Gesù promette di costruire su una roccia non è un edificio o un luogo geografico, ma tutti i credenti di ogni età – “*di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue*” e denominazioni religiose – che hanno ricevuto personalmente Gesù come il loro Signore e Salvatore, che sono vestiti della Sua giustizia, rinnovati dal Suo Spirito e imitatori di Cristo nella vita.

La vera Chiesa è un corpo soltanto; tutti coloro che vi appartengono sono “*uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire*” e credono nelle stesse dottrine necessarie per la salvezza. Per ultima, La vera Chiesa Cristiana ha un solo Capo, Gesù stesso:

*Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui. Egli stesso è il capo del corpo, cioè della chiesa; egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché abbia il primato in ogni cosa.*

*(Colossesi 1:17-19)*

Non avrà alcuna importanza nel Giorno del Giudizio dove abbiamo adorato o servito, o a quale organizzazione religiosa appartenevamo, – se eravamo Cattolici, Protestanti, Anglicani, Metodisti o altro – se non abbiamo fatto parte di questa Chiesa, la Casa spirituale di Dio.

### **Nessun'altro fondamento**

Se ciò che abbiamo detto sopra riguardo alla vera identità della Chiesa Cristiana è vero e conforme alla Scrittura, allora come dobbiamo interpretare quelle straordinarie parole di Gesù a Pietro: “*Tu sei Pietro e sopra questa roccia io edificherò la mia Chiesa*”? Questo significa che Pietro sarebbe stato la roccia su cui Cristo avrebbe edificato la Sua Chiesa? E dimostra che la Chiesa Cattolica Romana, che afferma di essere costruita su Pietro, è la vera Chiesa di Dio? Assolutamente no!

In primo luogo, se così fosse, il nostro Signore avrebbe detto a Pietro: “E su di te edificherò la Mia Chiesa”. In secondo luogo, a dire che un essere umano fallibile potrebbe essere il fondamento del Tempio spirituale di Dio non è solo estremamente improbabile, contraddice altri insegnamenti nella Bibbia, dove Gesù il Messia e Figlio di Dio è la *roccia* su cui è costruita la Chiesa:

*Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento, ed altri vi costruisce sopra; ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra, perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo.*

*(1Corinzi 3:10-12)*

*Gesù disse loro: “Non avete mai letto nelle Scritture: ‘La pietra che gli edificatori hanno rigettata è divenuta la*

*testata d'angolo. Questa è opera del Signore, ed è meravigliosa agli occhi nostri?"*

*(Matteo 21:42)*

In più, se a quel tempo Pietro fosse stato nominato da Gesù il “primo papa” e se tutti i papi sono infallibili, non si sarebbe mai immaginato dalla performance di Pietro. Pochi istanti dopo che il Signore aveva elogiato Pietro per la sua aperta confessione di Gesù come il Cristo, il Figlio del Dio vivente, l’apostolo insistette che il suo Maestro non dovesse morire sulla Croce; una palese negazione della dottrina centrale del cristianesimo. “*Allontanati da me, Satana*”, fu la risposta di Gesù all’apostolo. Il sistema papale era certamente partito male. E se Pietro in quel momento non ricevette “l’infalibilità papale” allora quando la ricevette?

Nel prossimo capitolo troviamo Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte, dove il Signore fu trasfigurato davanti a loro. In un’altra affrettata dichiarazione, Pietro abbassò nostro Signore al livello di un profeta, chiedendo se poteva costruire tre tabernacoli, per Gesù, Elia e Mosè, che apparvero con Lui.

Immediatamente la voce di Dio dal cielo rimproverò questo “papa” appena nominato, che con la sua dichiarazione aveva negato la divinità dell’Unigenito Figlio di Dio, che è più grande e molto al di sopra di qualsiasi profeta o angelo o potere.

Inoltre, in diverse occasioni Gesù rimproverò Suoi discepoli per la loro domanda su chi sarebbe stato il più grande nel Suo Regno. Se Pietro avesse avuto una preminenza, queste sarebbero state sicuramente le occasioni giuste per dichiararlo, eppure Gesù non lo fece.

E non vi è la minima prova nella Scrittura, o nella storia della Chiesa primitiva, che gli altri apostoli riconoscessero Pietro superiore a loro, o che avesse un rango o una dignità al di sopra di tutti gli altri. Anzi, in un’occasione l’apostolo Paolo rimproverò Pietro apertamente per comportamento ipocrita e il Libro degli

Atti ci dice che fu Giacomo, il fratello di Gesù, il capo della Chiesa a Gerusalemme e che pronunciò una sentenza nel Concilio anche quando era presente Pietro.

In un'altra occasione Paolo rimproverò i credenti nella chiesa a Corinto per aver considerato un apostolo superiore ad un altro. Li ha corretti al riguardo nella sua Prima Lettera ai Corinzi:

*Mi è stato segnalato infatti a vostro riguardo, fratelli miei, da quelli della casa di Cloe, che vi sono contese fra voi. Or voglio dire questo, che ciascuno di voi dice: “Io sono di Paolo”, “io di Apollo”, “io di Cefa” ed “io di Cristo”. Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?*

*(1Corinzi 1:11-14)*

*Chi è dunque Paolo e chi è Apollo, se non ministri per mezzo dei quali voi avete creduto, e ciò secondo che il Signore ha dato a ciascuno? Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere. Ora né chi pianta né chi annaffia è cosa alcuna, ma è Dio che fa crescere. Così colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la sua fatica.*

*(1Corinzi 3:5-9)*

Infine, non dimentichiamo anche che Pietro rinnegò il suo Maestro quando fu affrontato dai servi nel palazzo del sommo sacerdote quando Gesù fu processato e condannato a morte. Eppure Roma ha scusato i peccati dei suoi papi, di cui hanno fatto parte alcuni dei mostri più terribili mai esistiti, con il detto banale che “esiste una differenza tra infallibilità e impeccabilità”.

I papi sono presumibilmente infallibili quando fanno una dichiarazione sulla fede o sulla morale a tutta la Chiesa, anche

quando rinnegano Gesù con le loro opere malvagie, un concetto sconosciuto nella Bibbia e nella Chiesa primitiva. E tutte e tre le gravi negazioni della verità pronunciate da Pietro sopra riguardavano la fede e la morale. Certamente tali negazioni furono anche dichiarate a tutta la Chiesa, perché sono nel canone delle Scritture.

Ma nonostante le prove contrarie, da quella semplice affermazione che Gesù fece a Pietro, sostanzialmente la stessa che fece a tutti gli apostoli in altre occasioni (*Matteo 18:18-19; Giovanni 20:23-24*), la Chiesa Cattolica Romana ha prodotto un'autorità papale, infallibilità papale, successione apostolica, un magistero che da solo può interpretare la Bibbia, un sacerdozio celibe, al quale i Cattolici devono confessare i peccati e che da solo può amministrare la grazia attraverso sette sacramenti e molto altro.

Chiunque può esaminare le dichiarazioni nella Parola di Dio con un microscopio un milione di volte e non trovare mai giustificazioni per tali pratiche. Non solo non c'è nulla nella Bibbia che garantisca un ruolo come quello del papa, anzi, Gesù esplicitamente proibisce a qualsiasi uomo di detenerlo (*Matteo 28:8-10; 1Timoteo 2:5-7*).

## **Le Scritture spiegano le Scritture**

Ci sono due diverse parole greche usate per Pietro e roccia in *Matteo 16:18*. Il nome Pietro in greco è *Petros*, che significa un pezzo di roccia. Mentre la parola tradotta roccia nello stesso passaggio è *Petra*, che significa una roccia massiccia, che certamente si riferisce a Gesù Cristo, la pietra angolare.

L'apostolo Pietro aveva appena confessato, attraverso una rivelazione dallo Spirito Santo in quel momento, che Gesù era il Cristo, il Figlio di Dio, ed era su *questa verità* che Gesù avrebbe costruito la Sua Chiesa.

È come se Gesù avesse detto a Pietro: “Sei giustamente chiamato con il nome di Pietro, perché hai confessato quella potente verità su cui, come su una roccia, edificherò la Mia Chiesa”.

Ma per la sua fede in Gesù come il Cristo e per la sua confessione di Lui in quanto tale, Pietro divenne una *parte* del fondamento su cui è costruita la Chiesa. L’apostolo Paolo conferma questo quando scrisse:

*Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l’edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore.*

*(Efesini 2:19-22)*

Si noti che nella citazione sopra riportata Paolo afferma che tutti gli apostoli fanno parte del fondamento della Chiesa e di nuovo menziona Gesù come la pietra angolare (si veda *1Pietro 2:6-8*). Questa interpretazione non è moderna; fu insegnata da Crisostomo molto tempo fa ed anche da Ferus, un famoso predicatore francescano nel sedicesimo secolo.

## **Le chiavi del Regno**

Avendo stabilito il vero significato della parola *roccia* nella dichiarazione di Gesù a Pietro, come dobbiamo interpretare la promessa che il nostro Signore gli fa a riguardo delle chiavi del Regno?

*Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli.*

*(Matteo 16:19-20)*

Queste parole significano che Gesù diede a Pietro il diritto di ammettere le anime nel Regno dei Cieli e che avrebbe avuto un qualche tipo di primato sugli altri? In tutto il Nuovo Testamento tale diritto è la prerogativa speciale di Gesù stesso:

*E all'angelo della chiesa in Filadelfia scrivi: queste cose dice il Santo, il Verace, colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre.*

*(Apocalisse 3:7)*

*Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli mise la sua mano destra su di me, dicendomi: "Non temere! Io sono il primo e l'ultimo, e il vivente; io fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli, amen; e ho le chiavi della morte e dell'Ades".*

*(Apocalisse 1:17-19)*

Quando qualcuno studiava presso una scuola rabbinica, era usanza del rabbino fornirgli una chiave quando aveva superato l'esame per la posizione elevata di un dottore in legge, nel senso che era diventato perfetto nella dottrina ed era in grado di svelare i segreti del Regno ad altri.

Le parole di Gesù a Pietro si riferiscono a questa usanza. Pietro aveva dimostrato che il Padre gli stava rivelando la verità e Gesù aveva previsto il giorno in cui, pieno di Spirito Santo, Pietro e tutti gli apostoli sarebbero stati guidati in tutta la verità e quindi essere competenti ad aprire la porta del Regno a tutti:

*Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annunzierà.*

*(Giovanni 16:13-15)*

Così, il vero significato della promessa a Pietro è che avrebbe avuto il privilegio speciale di essere il primo a predicare il Vangelo sia agli Ebrei che ai Gentili, un fatto al quale Pietro stesso sembra essere stato sensibile quando disse:

*Fratelli, voi sapete che già dai primi tempi Dio tra noi scelse me, affinché per la mia bocca i gentili udissero la parola dell'evangelo e credessero.*

*(Atti 15:7b)*

Ciò si adempì alla lettera quando Pietro predicò il Vangelo agli Ebrei nel giorno di Pentecoste e tremila anime entrarono nel Regno in un giorno solo, e di nuovo in Atti 10 Pietro usò le chiavi per aprire la porta del Regno ai Gentili e un'intera famiglia fu salvata. Ogni volta che qualcuno predica il Vangelo nella potenza dello Spirito Santo, usa le stesse chiavi usate da Pietro e dagli altri discepoli.

### **Chi può perdonare i peccati?**

Infine, come dobbiamo interpretare le parole di Gesù rivolte a Pietro quando disse: *“Tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legata nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra, sarà sciolta nei cieli”*. Questo significa che Pietro ha ricevuto il potere di perdonare i peccati e di assolvere i peccatori?

No. Primo, tale idea sostituisce e contraddice il ruolo speciale di Gesù come il nostro Sommo Sacerdote, indicato nella Lettera agli Ebrei ed in altre parti della Bibbia. Secondo, non c'è nemmeno un passaggio in tutto il Nuovo Testamento in cui Pietro o gli altri apostoli perdonassero i peccati.

Legare e sciogliere erano espressioni comuni per un rabbino ai tempi di Gesù per proibire qualcosa o permetterlo. Come accennato prima, essendo uomini pieni di Spirito Santo, Pietro e

gli altri apostoli avrebbero avuto discernimento per stabilire regole per la Chiesa su questioni controverse. La decisione del Concilio di Gerusalemme secondo cui non era necessario per i Gentili essere circoncisi è un esempio dell'esercizio di questo potere (*Atti 15:19*). Ma era una prerogativa appositamente limitata agli apostoli. Con loro è iniziato è con loro è finito!

In senso spirituale tutti i credenti hanno ricevuto l'autorità in unione con Cristo per legare le forze del male che vengono contro di loro ed altri credenti, e di sciogliere per fede a nostro favore le promesse del Signore nella Sua Parola (*Matteo 16:19; Luca 10:19-20*).

### **Altri utilizzi della parola *chiesa***

Come abbiamo sottolineato all'inizio di questo capitolo, nella terminologia del Nuovo Testamento la parola chiesa è usata, in primo luogo, per descrivere l'intero corpo dei credenti in Gesù Cristo, Ebreo e Gentile insieme di ogni generazione (si veda *Matteo 16:18; Atti 2:47, 20:28; Efesini 2:11-22, 5:24-25; 1Pietro 2:4-6; Colossesi 1:18, 24; Apocalisse 7:9-16*).

In secondo luogo, è usata per descrivere la riunione della congregazione locale per il culto settimanale, l'insegnamento della Parola e per celebrare la Santa Cena – per esempio, la chiesa dei Tessalonicesi:

*Paolo, Silvano e Timoteo, alla chiesa dei Tessalonicesi in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

*(1Tessalonicesi 1:1)*

Infine, la parola chiesa è usata per descrivere dei credenti uniti insieme nel nome di Gesù in qualsiasi luogo – per esempio, la chiesa che si è incontrata a Roma nella casa di Prisca e Aquila:

*Salutate Priscilla ed Aquila, miei compagni d'opera in Cristo Gesù, i quali hanno rischiato la loro testa per la mia vita; a loro non solo io, ma anche tutte le chiese dei gentili rendono grazie. Salutate anche la chiesa che è in casa loro.*

*(Romani 16:3-5b)*

Il titolo chiesa cattolica, che significa chiesa universale, è stato originariamente dato alla Chiesa Cristiana a motivo del fatto che non era limitata solo al popolo ebraico.

Prima della risurrezione di Gesù, il popolo di Dio consisteva solo di Ebrei, la cui relazione con Lui era definita dal Patto Mosaico. Ma dopo la crocifissione del nostro Signore per il peccato del mondo, venne un'entità completamente nuova, composta da Ebrei e Gentili, e un nuovo modo per entrambe le parti di avvicinarsi a Dio (*Efesini 2:11-20*).

Il primo utilizzo del titolo chiesa cattolica risale al 166 D.C. circa e non ha alcun legame con la Chiesa Cattolica Romana, che è nata molto tempo dopo l'imperatore Costantino.

## **La Sposa indistruttibile**

Amici, vorrei concludere con un promemoria della gloriosa promessa che Cristo fece alla Sua Chiesa. Ha detto che “*le porte dell'inferno* (Satana e la sua coorte demoniaca) *non la potranno vincere*”. Molte persone hanno interpretato questa affermazione nel senso che Satana non sarà mai in grado di sconfiggere o distruggere la Chiesa prima della Seconda Venuta. Presumono che il Signore vede il Suo popolo sulla difensiva.

Mentre tutto questo è vero, e tutti i credenti hanno ricevuto un'armatura spirituale per proteggersi dall'assalto del nemico (*Efesini 6:10-17b*), è anche vero che il Signore ci ha fornito armi spirituali (la preghiera, la lode, legare e sciogliere, e la Parola) per *attaccare* il nemico (si veda *2 Corinzi 10:3-6; Efesini 6:17b-19; Matteo 16:19-20, 18:18-19*). Credo che questo sia il vero significato delle parole di Gesù citate sopra.

Nostro Signore ha promesso che se siamo obbedienti e mettiamo in pratica la Sua Parola, nel Suo nome saremo in grado di avanzare, sfondare le porte di Satana, liberare i suoi prigionieri e portare via il suo bottino. Non è la Chiesa che cerca di tenere fuori Satana, ma viceversa.

## **Una parola finale**

Colui che ha portato il peccato e la morte nella prima creazione, tentando Eva, non potrà mai portare distruzione sulla nuova creazione distruggendo i veri credenti. Le chiese visibili, come quelle di Efeso e Corinto, possono perire, ma la Chiesa spirituale di Dio, l'unica e vera Chiesa, sebbene spesso perseguitata, afflitta e ridotta, non perirà mai.

Al contrario, continuerà a sconfiggere e sopravvivere all'odio e all'ira di imperatori, dittatori e papi fino alla venuta del suo Amato Sposo. Nonostante il mondo, la carne e il diavolo, ogni membro di essa sarà portato sicuro alla gloria in quel giorno. Grazie Signore Gesù per la Tua immensa fedeltà.

# 11

## ***LA SECONDA VENUTA***

Il semplice insegnamento della Parola di Dio ci dice che la generazione di uomini e donne che vivranno prima della Seconda Venuta di Gesù sperimenterà il male più grande mai scatenato sul genere umano (*Matteo 24:21; Apocalisse 12:12*).

Nel Libro dell'Apocalisse l'apostolo Giovanni rivela che una grande parte dell'umanità morirà in conseguenza di terribili castighi, guerre, carestie e piaghe durante questo periodo di sette anni, senza precedenti, conosciuto come la *Grande Tribolazione*.

Durante questo periodo Satana verrà lasciato attuare la sua più grande rivolta contro Dio nel suo incessante tentativo di stabilire un regno satanico sulla terra sotto il dominio del suo rappresentante, l'anticristo.

Le stesse antiche Scritture ci assicurano tuttavia che nel momento in cui il mondo affronterà la sua crisi più difficile, Gesù tornerà dal cielo con grande potenza e gloria per sconfiggere le forze dell'anticristo riunite in ribellione contro di Lui e per salvare il nostro pianeta dalla distruzione totale (*Apocalisse 19:11-21; 2 Tessalonesi 2:4-9*).

Il nostro Signore allora giudicherà gli abitanti sulla terra (*Matteo 25:32-46; 2 Tessalonesi 2:4-9*), stabilirà il Suo giusto governo in tutto il mondo e regnerà dal trono di Davide a Gerusalemme per mille anni (*Apocalisse 20:1-7; Isaia 2:1-5, 11:1-9*).

La Bibbia ci dice inoltre che la Seconda Venuta di Gesù per stabilire il Suo Regno di mille anni sarà contrassegnata da due risurrezioni separate (*Giovanni 5:28-30; Daniele 12:2-4; Apocalisse 20:5-7*).

La prima resurrezione includerà tutti i credenti che saranno morti in Cristo e avverrà alla Seconda Venuta (*1 Tessalonesi 4:13-18*;

*1Corinzi 15:51-53; Apocalisse 20:4-5*). La seconda e definitiva risurrezione riguarderà il giudizio di tutti gli altri al termine dei mille anni in cui Cristo regnerà sulla terra. “*Gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni*”.

Le Scritture indicano la risurrezione finale come “*la risurrezione di condanna*”. Gesù promise che nessuno di quanti credevano in Lui sarebbe giunto a questo giudizio, riservato a tutti i peccatori impenitenti che avrebbero scelto di rifiutare il piano di Dio per la loro salvezza:

*Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. Ora il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato le tenebre più che la luce, perché le loro opere erano malvagie.*

*(Giovanni 3:17-20)*

*Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono il cielo e la terra, e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. E il mare restituì i morti che erano in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.*

*(Apocalisse 20:11-15)*

Questo passaggio della Bibbia è molto difficile da immaginare ed è totalmente contrario al nostro mondo politicamente corretto. È quasi impossibile credere che un Dio amorevole possa gettare in uno stagno di fuoco per tutta l'eternità quanti Lo hanno consciamente rifiutato. Nella nostra umanità e per la nostra profonda conoscenza delle complessità dell'umana esperienza e sofferenza, una parte di noi grida "no Signore, questo non è giusto".

Ma dobbiamo ricordare che i giudizi di Dio sono sempre equi e giusti e che Lui ha fatto tutto quanto in Suo potere per salvare l'umanità dalla distruzione. Se come esseri umani proviamo compassione e preoccupazione per gli impenitenti, possiamo essere sicuri che il nostro Creatore prova tale compassione con un'intensità molto maggiore.

Però, in quanto Re e Giudice dell'universo, Dio non può ignorare il peccato o sottovalutarlo; ed è a questo che abbiamo assistito sul Calvario. Là abbiamo visto gli effetti del peccato su Dio e quale immenso dolore fisico, spirituale e psicologico Egli abbia sofferto per perdonarlo.

Pertanto, se uomini e donne scelgono di restare aggrappati al loro peccaminoso modo di vivere nonostante il grande amore e l'enorme sacrificio mostrati per essi in Cristo, non può essere che giusto che essi affrontino le conseguenze dei Suoi giusti giudizi nel Giorno del Giudizio.

## ***DEVI RINASCERE***

L'analisi definitiva di tutte le prove presentate in questo libro ci porta ad un punto in cui ognuno di noi è chiamato a compiere una scelta personale estremamente importante. Se tutto ciò che la Bibbia afferma è vero, allora non abbiamo semplicemente a che fare con questioni accademiche, ma con la domanda più seria che riguardi ogni individuo – il suo destino eterno (si veda *Giovanni 3:36, 5:24, 11:25-28*).

Se la Bibbia è vera e Gesù non si sbagliava circa le verità che affermava di Se stesso, allora dobbiamo rendere conto a Colui che giudicherà ognuno di noi alla fine dei tempi. Le Scritture affermano:

*Ma ora, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, Dio comanda a tutti gli uomini e dappertutto che si ravvedano. Poiché egli ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo di quell'uomo che egli ha stabilito; e ne ha dato prova a tutti, risuscitandolo dai morti.*

(Atti 17:30-32)

*E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati.*

(Atti 4:12)

Tali dichiarazioni degli apostoli Paolo e Pietro sono in netto contrasto con la naturale inclinazione del genere umano a credere che se siamo persone buone e sincere, Dio ci accoglierà a prescindere da ciò in cui crediamo. Come abbiamo attentamente

sottolineato nei capitoli precedenti, questo nemmeno si avvicina a quanto insegna la Bibbia.

Se hai scelto di riporre la tua fede nella *tua* giustizia, falsa religione, o se anche credi nell'ispirazione delle Scritture, sbagli. Dio non ci ha mai detto che credere nell'ispirazione della Bibbia conferisce salvezza. Satana e i suoi demoni credono questo, ma le loro conoscenze intellettuali non li salveranno (*Giacomo 2:19*).

Il Vangelo di Giovanni riporta la semplice risposta che Gesù diede al capo religioso Nicodemo quando questi Lo interrogò circa la vera via della salvezza:

*In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio. Nicodemo gli disse: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?” Gesù rispose: “In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d’acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne; ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito”.*

*(Giovanni 3:3-7)*

Nicodemo era un Fariseo ed un rispettato maestro del popolo ebraico che credeva in Dio, pregava, rispettava il digiuno, leggeva le Scritture e cercava di attenersi ad elevati standard morali. Ma per quanto lodevole, tutto ciò non era abbastanza. Gesù gli disse che egli sarebbe dovuto *rinascere*.

In altre parole, la nuova nascita, e la morte della nostra precedente natura di peccatori, che avvengono quando ci identifichiamo con la morte e la risurrezione di Cristo per noi, sono la chiave e requisito essenziale per la vita eterna. Per riassumere alcuni punti molto importanti che abbiamo esaminato su questo argomento nei capitoli precedenti, per rinascere si deve:

1. Credere che *“Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”* e che la nostra peccaminosa ribellione ci ha separato dalla Sua presenza e ci impedisce di entrare in Paradiso se non veniamo perdonati da Lui e purificati dal sangue di Gesù (*Romani 3:23-27*).
2. Rifiutare qualsiasi possibilità di riconciliazione con Dio sulla base di azioni morali, dell'appartenenza ad una chiesa, di opere di beneficenza, o di qualsiasi altra cosa possiamo giudicare come un accettabile standard morale di vita (*Efesini 2:8-10*).
3. Ammettere il proprio peccato, pentirsene e riporre tutta la propria fede nel sacrificio propiziatorio compiuto da Gesù per la nostra salvezza.

Pentirsi significa molto più che semplicemente confessare le nostre mancanze. Implica vergogna, cordoglio, rimorso e una totale avversione per il peccato, unitamente ad un profondo desiderio di condurre una vita centrata su Dio in contrapposizione all'essere concentrati su se stessi.

### **“Eccolo ora il tempo favorevole”**

Alla luce delle inconfutabili prove presentate in questo libro, e delle numerose altre opere scritte nel corso dei secoli a testimonianza delle verità storiche, scientifiche e profetiche contenute nella Bibbia, possiamo riporre piena fiducia nelle parole degli apostoli e dei profeti quando ci esortano in merito alla necessità della nostra rinascita spirituale per ereditare la vita eterna. È un tema ricorrente nel Nuovo Testamento ed è prefigurato nella Legge e nei Profeti dell'Antico Testamento.

Vita eterna non significa solo vivere per sempre, ma conoscere *“Te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo”* (Giovanni 17:3). Questo implica un rapporto personale e intimamente stretto con Dio Padre *che non si vergogna a chiamarti Suo figlio*. Vita eterna significa anche che la tua decisione di seguire Cristo scatenerà la Sua potenza soprannaturale e la Sua grazia nella tua vita in questo preciso momento, trasformandola in un’immensa gioia e pace oltre ogni immaginazione.

Se sei disposto e pronto ora a riporre la tua fede e la tua fiducia in Lui, è semplice e giusto recitare la seguente preghiera con tutto il tuo cuore:

Padre, vengo a Te attraverso il Tuo Figlio Gesù. Credo che Lui sia venuto sulla terra e morì per i miei peccati. Ti accetto come mio Signore e Salvatore. Mi pento di tutti i miei peccati e della mia ribellione. Ti chiedo di perdonarmi e di trasformarmi, così che io possa perdonare altri per quanto hanno fatto contro di me e che possa ricevere il coraggio di vivere la mia nuova vita in Cristo e condividere la mia fede con altri. Amen.



Il mio desiderio più profondo è di poter descrivere adeguatamente la bontà di Dio per me e la profondità della mia ingratitudine.

*Madame Jeanne Guyon*

